

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



Scuola Italiana Paritaria Vittorio Montiglio
Santiago del Cile

Avenida Las Flores 12707, Las Condes

La Coordinatrice Didattica
Sig.ra Gabriela Chiuminatto M.



Approvato dal Collegio dei Docenti

in data 24/02/2025

Santiago (Cile)

INDICE

1. Premessa

2. La scuola Italiana in Cile – Cenni Storici

3. La nostra identità

- Comunità Italiana
- Educazione Integrale
- Formazione Multiculturale
- Educazione Differenziata

4. Il profilo in uscita dell'alunno

5. Proposta educativa

- Educazione centrata sull'alunno
- Formazione integrale umanistico-scientifica
- Metodologia partecipativa
- Educazione pluralista
- Apprendimento innovativo
- Collaborazione scuola-famiglia
- Dimensione biculturale e multiculturale
- Preparazione a un mondo che cambia e nuove tecnologie
- Attività sportive
- Formazione personale integrale

6. Dichiarazione dei principi del nostro progetto educativo

7. Relazione e contesto esterno

8. Educazione bilingue e biculturale

9. Valutazione degli apprendimenti

10. Regolamenti e riconoscimenti

- Regolamento in base alla continuità del programma di studio
- Doveri dei genitori
- Diritti degli alunni
- Doveri degli alunni
- Sanzioni disciplinari
- Mancanze e sanzioni
- Stimoli e premi Doveri educatori
- Doveri insegnante guida Mediatori regolari

11. Equivalenza degli studi

12. Struttura della scuola

Organizzazione interna Anagrafica della scuola

13. Scuola dell'infanzia

14. Scuola Primaria

15. Scuola Secondaria di I grado

16. Scuola Secondaria di II grado

17. Allegati al PTOF

- Piano annuale inclusione Regolamento di disciplina
- Patto di corresponsabilità educativa

PREMESSA

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015: Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello di nazionale e riflette le esigenze del contesto sociale ed economico della realtà locale (art.14).

Nel rispetto della normativa con questo PTOF, elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi del gestore, presentato al Consiglio di Istituto ed approvato dal Gestore, si ripropongono a servizio degli alunni e delle loro famiglie per rispondere al compito di istruire ed educare le giovani generazioni e, di conseguenza, contribuire al bene comune dell'Italia e del Cile.

LA SCUOLA ITALIANA IN CILE

Cenni storici

La Scuola Italiana Vittorio Montiglio nasce nel 1891 per iniziativa di emigrati italiani che sentirono la necessità di mantenere e trasmettere ai propri figli la lingua e cultura del loro paese d'origine.

La "Società di mutuo soccorso Italia" propose così agli italiani in Cile la fondazione della Scuola a Santiago. Tra i principi fondamentali sui quali venne costruita la scuola italiana c'era la disponibilità ad accogliere i figli dei propri compatrioti, anche in stato di difficoltà, e di diffondere e mantenere vivo lo spirito italiano anche all'estero.

Originariamente la Scuola si trovava in un piccolo locale vicino al Palazzo della Moneda, al centro della città di Santiago. Nel 1897 la Società Italiana d'Istruzione, entità creata per sostenere e dirigere la Scuola. Si prese la decisione di rinnovare anche l'intera struttura, a partire dall'affitto di una nuova sede, l'assunzione di nuovi professori, e una nuova organizzazione.

Da questo primo inizio la Scuola cambiò molte volte la propria sede fino ad arrivare all'attuale inaugurata nel 2009. Molte furono le difficoltà che la Scuola ha dovuto affrontare nel corso degli anni, arrivando diverse volte al rischio di chiusura.

La scuola è riconosciuta oggi dal Ministero Cile e dal 2005 dal Ministero Italiano come scuola paritaria all'estero. La Scuola ha ricevuto la Parità Scolastica su tutti i livelli e il nostro Liceo è stato parificato come Liceo Scientifico. Per l'anno 2023 il numero complessivo di studenti, secondo le iscrizioni, arriverà a 1.450 studenti. La Scuola è composta da 160 insegnanti dalla Scuola Nido al Liceo. Ci sono circa 10% degli studenti che ricevono borse di studio e tra i beneficiari ci sono i figli dei nostri funzionari.

La scuola possiede dei convegni con alcune tra le più importanti università cilene, alle quali i nostri studenti possono accedere con l'Esame di Stato Italiano, senza necessità di sostenere la PAES (Esame locale per l'ammissione universitaria). Da quando la Scuola è diventata paritaria le possibilità per i nostri studenti sono aumentate e alcuni nostri ragazzi che hanno scelto di andare a studiare in Italia.

In conclusione l'obiettivo della Scuola è riuscire a far dialogare la cultura italiana con quella cilena muovendosi con attenzione e rispetto tra le richieste di entrambi i ministeri. L'attenzione è costantemente rivolta a un approfondimento di quello che innanzitutto significa essere una scuola italiana, in grado successivamente proprio per questo di rispondere alle sfide poste dalla società cilena nella quale si sviluppa.

LA NOSTRA IDENTITÀ

La Scuola Italiana Vittorio Montiglio è una scuola laica, privata, divisa su tutti gli ordini di insegnamento: asilo nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. All'interno dei vari ordini di scuola il numero complessivo di studenti per il 2025 è di 1447.

La scuola si trova inserita nel sistema educativo cileno essendo riconosciuta dal Ministerio de Educación attraverso il Decreto n 5220 dell'anno 1985. Inoltre è riconosciuta Scuola Paritaria dall'anno 2005 attraverso il Decreto 2624.

Da questo importantissimo momento nella storia della nostra Scuola si sta sviluppando un Progetto Educativo che incorpori entrambe le culture della nostra istituzione. Lo scopo è anche quello di permettere ai nostri alunni sia di proseguire i propri studi in Cile sia di continuare in Italia o in altri Stati della Comunità Europea, attraverso i diplomi ottenuti nella nostra Scuola.

Attraverso lo spirito laico, democratico e di attenzione alla diversità che definisce la nostra Scuola, educiamo alle dimensioni intellettuali, culturali, sociali, religiose e fisiche, sviluppando una educazione multiculturale in una comunità che mantiene vivi i valori della tradizione italiana.

La nostra identità è visibile nei pilastri che sostengono la nostra scuola e che sono riconosciuti dai membri dell'intera comunità. Si tratta della comunità familiare, dell'educazione integrale, della formazione multiculturale e dell'educazione diversificata e aperta.

PILASTRI DELLA NOSTRA IDENTITÀ

La Missione si basa sulle basi della nostra identità, che corrispondono ai pilastri fondamentali della Scuola, che sono riconosciuti dai membri della comunità e sono stati forgiati dalla sua fase di fondazione fino ad ora. I pilastri mirano a riconoscere ed equilibrare ciò che si valorizza e si vuole conservare, con la necessaria evoluzione di ciò che deve essere cambiato.



COMUNITÀ ITALIANA

L'incontro tra la cultura italiana e cilena è lo strumento per ottenere risultati educativi comuni, che uniscono entrambe le culture a partire dalla tradizione delle famiglie italiane. I membri della comunità educativa si conoscono e partecipano alle attività della scuola, mantenendo vive le tradizioni, stringendo legami e accogliendo la diversità. In tal maniera si consolida il senso di appartenenza e partecipazione attiva dei membri della comunità.

EDUCAZIONE INTEGRALE

Lo scopo del nostro modello educativo è permettere ai nostri studenti di sviluppare tutte le proprie capacità in maniera completa e unitaria. Gli apprendimenti che la Scuola favorisce appartengono quindi alla dimensione cognitiva, come alla dimensione fisica, etica e emotiva, e infine alla dimensione sociale e culturale.

Guardiamo all'alunno come a una persona libera e autonoma, in relazione con altre persone, e questo porta a riconoscere e rispettare tutte le opinioni personali e ad accogliere ogni forma di diversità. La scuola non offre solo gli spazi formali dove gli studenti possono portare avanti i propri studi, ma un contatto diretto con la dimensione culturale nelle sue diverse espressioni. Per questo la cultura e lo sport sono assi portanti del processo educativo al quale partecipano tutti i protagonisti della nostra comunità educativa. In questo modo le varie esperienze nei diversi ambiti della cultura costituiscono un contenuto che arricchisce la costruzione di un progetto di vita.

FORMAZIONE MULTICULTURALE

Si favorisce l'avvicinamento a una società moderna, globale, aperta, complessa e in continuo cambiamento. Educiamo “Cittadini del Mondo” che siano capaci di sviluppare competenze e attitudini positive, adattandosi a differenti ambienti e comunità.

Promuoviamo la formazione bilingue, italiano e spagnolo, per dar valore alla diversità culturale. Lo scopo è facilitare l'interscambio culturale, scientifico, artistico e tecnologico. Inoltre si propone lo studio dell'inglese come terza lingua, con lo scopo di consegnare i mezzi linguistici necessari alle richieste di un mondo globalizzato.

La comunità educativa della scuola sviluppa competenze per la formazione di un cittadino del mondo, che fanno di ciascun alunno un grande contributo a quello che Cile, Italia e il mondo richiedono. Anche per questo viene data grande importanza al lavoro in gruppo, al pensiero critico, alla creatività e alla capacità di risolvere i problemi.

L'offerta formativa della scuola adotta un curriculum e un'organizzazione che riflettono il carattere biculturale della comunità educativa. I programmi di studio dell'Italia e del Cile si uniscono armonicamente attraverso una coordinazione attenta e completa.

EDUCAZIONE DIFFERENZIATA

La scuola fin dalle sue origini, quando lo scopo era accogliere i figli degli immigrati italiani provenienti da differenti realtà socio-culturali, ha approfondito sempre di più il suo carattere democratico e laico. Ancora oggi la Scuola non ha perso la sua essenza di promozione dell'educazione per tutti, senza differenze e senza discriminare i bambini e i giovani per la propria nazionalità, etnia, genere, capacità o credo religioso.

La Scuola Italiana Vittorio Montiglio offre ai suoi studenti una visione aperta e differenziata rispetto alla vita, ai valori e alle forme di pensare e vivere; con lo scopo di fare dei suoi alunni persone aperte e tolleranti rispetto alla diversità, rispettose anche dell'ambiente che li circonda, critiche e pienamente coscienti delle proprie responsabilità personali e sociali.

II PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO

Il profilo dell'alunno della Scuola italiana ha come scopo la formazione completa dello studente e come carattere distintivo l'educazione di un “cittadino del mondo”. I nostri studenti dovranno sviluppare le competenze per affrontare il secolo XXI integrandosi a una comunità globale, con un'attitudine aperta, rispettosa, responsabile e inclusiva.

Il motto “Educando cittadini del mondo” sintetizza la missione della nostra istituzione. Per tutto questo il nostro progetto educativo istituzionale ha stabilito il seguente profilo dell'alunno:

Onesto, solidale e rispettoso.

Autonomo, responsabile e impegnato con il proprio apprendimento e le sfide che intraprende Creativo, riflessivo e critico.

Competente e aperto al cambiamento Impegnato con le sfide del mondo globale.
Comunicativo, competente nella lingua italiana, in spagnolo e in una terza lingua.



PROPOSTA EDUCATIVA

Educazione centrata sull'alunno. Intendiamo l'alunno come una Persona in formazione e la Persona come un essere libero, autonomo ed in relazione con gli altri, cosa che implica il riconoscimento ed il rispetto delle opinioni personali, così come l'accettazione delle differenze individuali.

Nel nostro compito educativo orientiamo il processo di apprendimento-insegnamento tenendo conto delle attitudini, degli interessi e delle tendenze dell'educando. Il nostro lavoro d'accompagnamento personale è un aiuto a formarsi una struttura coerente a partire dalle proprie opzioni.

Formazione integrale umanistico-scientifica. Intendiamo la persona umana come un tutto. Nella sua formazione appoggiamo lo sviluppo armonico dei distinti aspetti del suo essere: spirituale, dei valori, affettivo, sociale, intellettuale, biologico, motorio, ecc. Interpretiamo la realtà dal punto di vista di un concetto umanista-cristiano intendendo come concetto "umanista-cristiano" quell'umanesimo che ha messo al centro della sua attenzione l'uomo nelle sue relazioni con gli altri e con il trascendente e nella sua piena realizzazione umana, psichica, spirituale e sociale nella capacità di sapersi dare agli altri.

Mettiamo al servizio delle persone le conoscenze sviluppate storicamente nella scienza, nella tecnica, nella filosofia e nell'estetica.

Tenendo conto dell'unità dell'essere e del sapere, cerchiamo un equilibrio tra il sapere umanistico filosofico ed il sapere scientifico tecnico, proprio della cultura attuale, con lo scopo di umanizzare la scienza e la tecnologia, visto che queste sono prodotte dall'uomo e devono rimanere al suo servizio.

Metodologia partecipativa. L'alunno, non solo è un ricettore, ma anche un attore protagonista della sua crescita e apprendimento. Il nostro lavoro si centra sull'apprendimento dell'alunno, più che sull'insegnamento del professore: per questo motivo promuoviamo:

- Il dialogo come strumento fondamentale di apprendimento in comune.
- La partecipazione attiva dell'alunno, coltivando la sua capacità d'iniziativa.
- Lo stimolo all'elaborazione personale delle conoscenze acquisite, trasformandole in elementi costitutivi della personalità.

Educazione pluralista. La Scuola Italiana offre ai suoi alunni una visione pluralista della filosofia, della vita, dei valori e delle forme del pensare e del vivere; in questo modo li mette in contatto con diverse realtà. Nel suo lavoro formativo aiuta ognuno a elaborare gradualmente in forma responsabile e critica la propria gerarchia di valori, la propria visione della vita e le proprie credenze.

Consapevole che la religione è un fattore ineludibile di qualsiasi formazione la Scuola, anche senza essere confessionale, impartisce un'educazione religiosa facoltativa conforme all'insegnamento della dottrina cattolica, perché ad essa appartiene la maggior parte delle famiglie degli alunni, garantendo allo stesso tempo il rispetto per altre scelte, religiose e non.

La Scuola, oltre a garantire il diritto a scegliere liberamente l'opzione di fede e di credo, ha il dovere di garantire il diritto dell'alunno di conoscere e approfondire la ricchezza culturale, del vissuto, spirituale e storico della religione giudaico-cristiana che è stata ed è parte fondamentale della cultura, dell'arte e dello sviluppo scientifico e tecnologico dell'Europa e del mondo intero, il diritto a conoscere ed approfondire e valorizzare allo stesso tempo la stessa ricchezza presente nelle varie religioni.

Apprendimento innovativo. La Scuola, consapevole delle necessità del mondo attuale, offre ai suoi alunni un apprendimento innovativo, intendendo con apprendimento innovativo quell'apprendimento che presuppone la comprensione intellettuale di situazioni e di contenuti, una capacità d'analisi e di critica capaci di anticipare eventi e situazioni, proiettandosi nel futuro, fomentando la solidarietà nel tempo (anticipazione e previsione) e la solidarietà nello spazio (partecipazione, ampiezza di visioni e solidarietà globale con la famiglia umana). Tutto ciò, consapevoli del fatto che un apprendimento innovativo è fonte di risultati per la persona che può e sa così anticipare le problematiche con maturità, capacità analitica e ampiezza di visioni.

Collaborazione tra Scuola e Famiglia. La famiglia è il gruppo principale in cui il bambino si familiarizza con il mondo della bellezza, del bene, dell'amore, dei valori, della cultura e della trascendenza. Il suo compito è decisivo nella formazione integrale

della persona; la sua carenza difficilmente può essere compensata. A lei si riconosce universalmente il diritto inalienabile ed il dovere dell'educazione dei suoi figli. Per continuare e completare la sua missione, sceglie liberamente la scuola il cui progetto educativo rifletta gli orientamenti nei quali vuole educare i suoi figli e con esso collabora attivamente, con i docenti e con la comunità scolastica, per il bene comune.

La Scuola Italiana riconosce e valorizza la funzione prioritaria ed insostituibile che spetta alla famiglia nell'educazione dei suoi figli. Per questo motivo promuove un atteggiamento di fiducia e di costante collaborazione e comunicazione tra la Scuola e la famiglia, situazione in cui essa non è un'istanza passiva ma un agente di attiva partecipazione e di proposta per la formazione e l'educazione dei suoi figli.

Dimensione bi-culturale e multiculturale. La nostra Scuola è una comunità educativa con radici italiane ed inserita nella società cilena. Per questo motivo:

- Integra i migliori contributi della cultura Italiana, Cilena, Europea e Latinoamericana, proteggendo e recuperando la memoria sociale, storica e antropologica dalla quale, in gran parte, provengono i nostri alunni e mantenendo vivi i legami che uniscono i membri della comunità italiana alla madre patria.
- Arricchisce il patrimonio linguistico, storico, artistico, culturale e sociale dei nostri alunni con la ricchezza biculturale.
- Promuove la formazione multilingue come elemento di accesso alle culture e con l'obiettivo di facilitare l'opzione di continuare gli studi superiori in Italia e in Europa, l'interscambio culturale, scientifico, artistico, tecnologico e commerciale, ampliando orizzonti e prospettive e dando la possibilità di accedere a fonti primarie del sapere.
- Promuove una reale multiculturalità con lo scopo di guidare i nostri figli nel processo di arricchimento personale a partire dalle migliori caratteristiche delle diverse culture con le quali sono in contatto; in questo modo saranno i migliori cittadini del mondo.

Preparazione ad un mondo che cambia. Oggigiorno il mondo è collegato globalmente attraverso nuove tendenze culturali e tecnologiche, e questo implica cambi rapidi e permanenti nella nostra forma di vivere, di lavorare e di stabilire relazioni. Prendendo atto di questa realtà ci preoccupiamo di formare persone che accettino e si rendano protagoniste di quei cambiamenti, creando spazi che gli permettano di sviluppare con successo le loro opzioni personali.

Nuove tecnologie. Il mondo attuale parla sempre di più un nuovo linguaggio basato sulle tecnologie audiovisive e sull'informazione. I nostri alunni si preparano ad essere alfabetizzati e a non rimanere isolati nella parte inferiore di questa crescente breccia tecnologica, e definitivamente ad essere completamente integrati e partecipi del proprio ambiente.

Attività sportive come completamento della formazione. La nostra Scuola si è messa in evidenza come un'istituzione che promuove lo sviluppo fisico e sportivo dei suoi alunni, inteso come un'attività che genera un sano spirito competitivo, un'integrazione delle persone, un'affermazione della fiducia in sé stessi, una cura della salute ed uno sviluppo delle potenzialità integrali delle persone.

Formazione personale integrale. La Scuola Italiana cerca di appoggiare lo sviluppo personale e sociale dei nostri alunni accompagnandoli attivamente nella loro crescita e nella loro maturazione come persone, in modo che:

Nell'ambito personale:

- a) Raggiungano una conoscenza, una comprensione ed un'accettazione di se stessi che gli permetta di vivere con pienezza ed allegria, senza complessi ed insoddisfazioni, trovando inoltre un senso profondo alla loro esistenza.
- b) Crescano nell'armonizzazione delle loro potenzialità, dei loro sentimenti, dei loro interessi e del loro modo d'essere.
- c) Sviluppino atteggiamenti positivi di adattamento agli ambienti ed ai gruppi in cui gli tocchi vivere.
- d) Sviluppino rispetto e apprezzamento di tutta la persona umana in virtù del riconoscimento della dignità della quale è investita e dell'accettazione della sua diversità.
- e) Sviluppino la capacità di saper affrontare, accettare, trasformare e superare dolori e difficoltà come parte della realtà personale e sociale nella quale siano inseriti, soprattutto quelle che trovano nella convivenza con gli altri, sapendo che non esiste una formazione matura dell'essere come individuo se non c'è comunione con gli altri.
- f) Sviluppino onestà, rettitudine ed autenticità della vita.
- g) Sviluppino un senso della giustizia, fondamento di ogni sana convivenza che voglia costruirsi in pace.
- h) Siano amanti della verità e della bellezza, sapendo discernere ed incorporare i valori veri, riconoscendoli e contrapponendoli ai valori negativi che li circondano.
- i) Sviluppino il senso della responsabilità come capacità di farsi carico delle conseguenze delle proprie azioni e delle proprie decisioni.
- j) Sviluppino capacità di leadership, iniziativa, intraprendenza ed innovazione, in modo che possano trovare risposte ai problemi che gli pone un mondo complesso e mutevole, costruendo con successo il loro futuro.
- k) Creino le capacità che gli permettano di scegliere liberamente le proprie opzioni di vita, collocati su principi e valori solidi ed universalmente riconosciuti.
- l) Sviluppino la capacità di autocritica e di autovalutazione e, allo stesso tempo, la capacità di saper correggere gli altri nel rispetto e nell'apprezzamento delle loro qualità positive rispetto ai loro difetti ed ai loro aspetti da migliorare.

Nell'ambito sociale:

- a) Sappiano relazionarsi positivamente con le altre persone sviluppando capacità di intesa, comprensione, tolleranza, disponibilità e dedizione, sapendo che «le persone che sanno auto- realizzarsi sono quelle che hanno relazioni interpersonali più profonde con gli altri, che sono capaci di una maggior fusione, di un amore e di un'identificazione più perfetta, di una riduzione delle barriere dell'ego maggiore di quella che possono avere le altre persone» (Maslow).
- b) Costruiscano stili ed atteggiamenti di collaborazione, partecipazione attiva e solidale con chi li circonda, generando spazi di risultati nel sociale.
- c) Accettino e valorino la diversità di opinioni e fomentino il rispetto reciproco tra le persone e le loro differenze, cercando sempre ciò che ci accomuna anziché ciò che ci separa.

- d) Adottino un senso attivo della responsabilità sociale a partire dal loro ambiente di lavoro, mantenendo uno spirito critico e deliberante su ciò che li circonda.
- e) Sviluppino l'attenzione ed il rispetto per l'ambiente in cui tutti viviamo.
- f) Sviluppino una capacità di partecipazione attiva, contribuendo con la loro opinione e collaborazione agli scopi comuni, con iniziativa e creatività.
- g) Imparino a posporre il loro interesse al bene comune, in una capacità di dedizione, riuscendo a comprendere che non esiste l'auto- realizzazione senza la ricerca del bene comune.
- h) Sviluppino una conoscenza ed un contatto con la realtà che rendano possibile una visione più vicina ed oggettiva delle realtà sociali e degli avvenimenti.
- i) Sviluppino il senso critico, base dell'indipendenza e della libertà nell'opinare e nel prendere decisioni personali.
- j) Sviluppino la tolleranza, intesa come la capacità di cercare e costruire l'unità, di promuovere il dialogo tra diversi modi di pensare e di vivere, nella comprensione, nel rispetto e nell'apprezzamento reciproco.

Nell'ambito accademico:

- a) Acquisiscano un metodo di studio, base per ogni ulteriore preparazione e disimpegno professionale.
- b) Sviluppino capacità intellettive, emotive e sociali eccellenti, in modo che possano scegliere liberamente l'opzione di continuare il loro sviluppo in quest'ambito, sia in Cile che all'estero.
- c) Sviluppino quella saggezza che gli permetta di leggere avvenimenti, storie ed eventi con un cosmo visione unitaria sapendo unire gradualmente conoscenze, esperienze, vissuto e relazioni, senza perdere di vista la loro identità culturale come fonte per un contributo creativo ed originale.
- d) Sviluppino capacità artistiche ed estetiche secondo la tradizione umanistica della cultura Italo Latina, che gli permettano di risaltare positivamente nel loro ambito.
- e) Sviluppino abilità nell'attività fisica e sportiva, come complemento indispensabile del loro sviluppo intellettuale.
- f) Incorporino abilità superiori con le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, in modo che possano integrarsi ai processi tecnologici globali della società dell'informazione.
- g) Incorporino abilità transculturali che gli permettano di partecipare o di integrarsi ad altre società e culture, specialmente a quella europea e a quella latina.
- h) Sviluppino una capacità espressiva scritta e orale e di comunicazione in generale che gli permetta di esprimersi in ogni ambito con facilità di comunicazione ed intendimento.
- i) Sviluppino capacità di cura della salute, dell'integrità fisica e di quella psicologica che gli permetta di avere una vita sana ed armoniosa.

DICHIARAZIONE DEI PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola Italiana nasce nel 1891 grazie all'interesse della comunità italiana di mantenere viva la sua cultura, trasmetterla ai suoi discendenti e diffonderla. Oggi estende il suo compito anche alle famiglie cilene e di altra nazionalità che si identifichino con il suo progetto educativo.

La Scuola è un luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze, di abilità, di valori e di capacità e mediante lo sviluppo di una coscienza critica.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In lei ciascuno, con uguale dignità e con diversità di ruoli, opera per garantire la formazione civica, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, ed il recupero dalle situazioni svantaggiose, in armonia con i principi dell'ordinamento italiano e di quello cileno.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale della quale forma parte, basa il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione docente-alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi anche attraverso un'educazione alla coscienza e alla valorizzazione dell'identità di genere ed etnica, attraverso il suo senso di responsabilità e la sua autonomia individuale. Ricerca, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali adeguati al cambio delle conoscenze e all'inserimento nella vita quotidiana.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, di qualsiasi età e condizione, nel rifiuto di qualsiasi barriera ideologica, sociale e culturale.

La Scuola riconosce il diritto dell'alunno ad una formazione culturale e professionale qualificata e pluralista che rispetti il valore dell'identità personale e favorisca uno sviluppo libero ed armonioso della personalità, una serena coscienza del proprio corpo, un'equilibrata relazione con la natura e con l'ambiente. Accoglie e fa proprie, inoltre, le parole di Comenio "insegnare tutto a tutti... e gradualmente".

La Scuola riconosce all'alunno il diritto ad un'offerta formativa in sintonia con l'evoluzione delle conoscenze ed il diritto ad un'adeguata educazione civica che comprenda la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civica, dell'organizzazione dello stato, dei diritti e dei doveri del cittadino.

Riconosce, inoltre, il diritto dell'alunno ad un apprendimento garantito da un corretto orientamento; con un insegnamento che tenga in considerazione la trasmissione e l'elaborazione di ogni conoscenza, l'acquisizione di una capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca; con un'organizzazione della didattica volta a favorire lo sviluppo dell'autonomia delle abilità; con un'educazione motrice e sportiva che rispetti l'attitudine di ognuno e con l'apertura al mondo del lavoro.

Riconosce il diritto dell'alunno alla valorizzazione delle sue inclinazioni personali, della possibilità di formulare domande e di sviluppare temi scelti a piacere; di beneficiare di una sufficiente continuità didattica; di ricevere l'aiuto necessario ed un insegnamento personalizzato con particolare attenzione nei casi di maggior difficoltà.

Allo scopo di rendere concreti i suddetti diritti, la Scuola si impegna costantemente, d'accordo alle sue possibilità e grazie alla collaborazione insostituibile di ogni area che la compone, a mettere gradualmente in atto le condizioni che assicurino:

- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- ambienti sicuri e salutarî, adeguati ad ogni tipo di alunno;
- servizi di sostegno e assistenza psicopedagogica;
- offerte formative e complementari, con corsi addizionali.

La scuola riconosce all'alunno il diritto di essere valutato secondo le sue capacità e le sue possibilità nel rispetto delle diverse tappe di sviluppo psico-fisico-intellettuale, oltre al diritto di presentare giustificazioni e motivazioni che rendano possibili l'autovalutazione formativa, la correzione fraterna e l'emulazione positiva in un clima di comprensione basata sul rispetto e sulla valorizzazione di ogni individuo.

La valutazione attraverso le prove scritte, orali o altre, che si considerino adeguate durante il corso dell'anno accademico, assume il senso di attivare un processo di autovalutazione che porti l'alunno ad individuare i propri punti deboli e a migliorare il suo rendimento. A tale scopo il risultato di ogni valutazione sarà consegnato con sollecitudine e spiegato con le motivazioni su cui esso si basa.

Allo stesso tempo la Scuola garantisce alla comunità scolastica una costante valutazione della realizzazione dei suoi obiettivi e dei suoi fini pedagogici, con lo scopo che procedimenti, obiettivi, strumenti e metodologie siano indirizzati sempre al Progetto Educativo che li anima.

Per il fatto di essere un'Istituzione educativa italiana, la nostra Scuola manterrà in costante revisione i suoi programmi ed i suoi obiettivi educativi, adeguandoli opportunamente alle esigenze ed ai cambiamenti che il continuo rinnovo dell'insegnamento in Italia, in Europa ed in Cile esigono, ed integrandoli in forma opportuna al suo Progetto Educativo.

L'esercizio dei diritti e dei doveri all'interno della scuola rappresentano per la nostra Istituzione momenti dell'educazione al senso civico.

Ogni misura disciplinare ha sempre una finalità educativa: tendono al rafforzamento del senso della responsabilità ed al recupero dei giusti rapporti all'interno della comunità scolastica.

La scuola garantisce e ordina nel suo regolamento interno l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti, genitori e altri; inoltre, nel suo spirito di apertura alla comunità italiana residente in Cile e alla comunità in cui è inserita, offre spazi di convivenza e di riunione privilegiando e sostenendo la partecipazione propositiva e attiva degli alunni attraverso il loro Centro di Alunni (C.A.S.I), eletto democraticamente, oltre a quello degli Ex-alunni della Scuola, al Centro dei Genitori (C.d.G.) e a quello dei Delegati di Classe, attraverso periodiche Riunioni di Classe e di Microcentro per Area.

Inoltre, valorizza costantemente il contributo di ogni area incorporandolo attivamente ad istanze di partecipazione e di collaborazione nelle sue permanenti Commissioni di Lavoro.

La Scuola è cosciente del fatto che è in un ambiente di vera comunità scolastica dove si ottengono maggiormente gli obiettivi educativi che essa si propone.

Sappiamo che non si può preparare i ragazzi alla grande prova della vita, nella sua componente esistenziale e professionale, con poche o molte ore di studio di nozioni imparate a memoria e poi dimenticate. Lo stare insieme costruendo nuove relazioni profonde e vere, nella costante ricerca di qualcosa che valga la pena vivere è inoltre una proposta alternativa che risolve la normale ed abituale dicotomia tra il vivere ed il filosofare.

RELAZIONI E CONTESTO ESTERNO

Con la comunità nazionale. La Scuola Italiana dipende legalmente dal Ministero dell'istruzione del Cile. Localmente siamo vincolati alla Segreteria Ministeriale della Zona Oriente. Come scuola privata siamo vincolati alla Federazione delle Istituzioni di Istruzione Privata (FIDE). La Scuola mantiene vincoli stretti con tutte le Istituzioni italiane presenti in Cile, ed in particolare modo con le Scuole Italiane delle altre città del Paese.

Con la comunità Italiana e quella Europea. La Scuola Italiana è in relazione con la comunità italiana e con quella europea per la sua essenza; riceve accreditamento accademico dal Governo Italiano attraverso il Ministero degli Affari Esteri, che stabilisce le sue relazioni con la Scuola per mezzo del suo Dirigente Scolastico.

Nell'ambito latinoamericano. La nostra Istituzione è affiliata alla Federazione delle Istituzioni Scolastiche d'America (FISIA). In seno alla FISIA abbiamo elaborato modelli comuni per impartire un'educazione biculturale in America. Manteniamo contatti ed iniziative di interscambio con le scuole delle collettività italiane presenti in Sud America e negli altri continenti.

EDUCAZIONE BILINGUE E BICULTURALE

Il curriculum della Scuola è bilingue e biculturale unico, tanto per cileni come per italiani o figli di italiani che intende formare una comunità in cui si integrino armoniosamente persone dagli ampi orizzonti che possano quindi, comprendere ed arricchire con altre prospettive, le due culture.

I programmi di studio dei due paesi, vengono integrati mediante un adeguato coordinamento e sviluppo delle rispettive aree.

Di conseguenza, grazie alla sua autonomia, il Progetto Educativo della Scuola adotta una organizzazione delle attività e una metodologia che riflettono il carattere biculturale della comunità educativa.

La Scuola garantisce, come minimo, il numero massimo di ore di lezione annuali stabilite dalla legge cilena. Tuttavia, come Collegio biculturale che è, si riserva il diritto di distribuire lungo l'anno scolastico secondo la programmazione iniziale e le iniziative pedagogiche che sopravvengano.

Oltre i normali piani di studio del Piano dell'Offerta Formativa, ci sarà spazio per: Attività di recupero o intensificazione dei contenuti didattici.

Progetti educativi che contribuiscano a mettere in relazione, integrare e praticare le conoscenze, le capacità, le attitudini e i valori conseguiti nello sviluppo delle diverse aree.

Programmi speciali: per garantire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi del nostro “Progetto Educativo”, in determinati casi la Scuola potrà richiedere:

c.1. attività didattiche speciali di sostegno.

c.2. una valutazione interna pedagogica, psicopedagogica (Ed.Differenziale) e psicologica di tipo pedagogico, individuali e/o familiari.

Le attività menzionate alle lettere a,b e c non avranno ulteriori costi per l'alunno.

L'inadempienza da parte dei genitori e/o dei figli delle attività menzionate al punto c. può essere considerata dalla Scuola come una ragione per richiedere un cambio di indirizzo formativo presso una diversa istituzione scolastica.

Viaggio pedagogico – culturale in Italia. È un elemento costitutivo del nostro curriculum. Con questa esperienza, che si realizza alla fine del 3° anno del liceo, gli alunni possono avvicinarsi alla realtà artistica, storica e socio-culturale studiata per molti anni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nei suoi aspetti di misurazione e giudizio sul percorso di apprendimento e di crescita del singolo studente, della classe, della scuola è opera di un soggetto educativo unitario, che si esprime nel Collegio dei docenti, nel Consiglio di classe, nella collaborazione scuola-famiglia, nell'autovalutazione dello studente. Valutare è dimensione fondamentale, quotidiana del gesto educativo e didattico. Non è un fatto puramente tecnico o burocratico: come ogni altro atto didattico, è indicatore della concezione di insegnamento e apprendimento. Si configura come insieme di attività deliberate e organizzate collegialmente a beneficio dell'alunno. La verifica è dimensione della valutazione, non viceversa. Infatti verificare vuol dire stabilire se il fatto si avvicina al suo valore. È provare a vedere se, come, quanto, sia (o stia diventando) vera la proposta di apprendimento, in una determinata circostanza (tempo, spazio, contenuti). Verificare è mettersi alla prova per conoscersi sempre di più e meglio. Mettere alla prova è accompagnare l'alunno a iniziare (approfondire, concludere) una storia di apprendimento.

Nell'attribuire il voto l'insegnante è chiamato a tener conto della situazione concreta della classe, della storia e delle esigenze dell'alunno nell'apprendimento, del lavoro effettivamente proposto e svolto. I voti sono indicatori sintetici e convenzionali dei passi documentabili in una determinata prestazione che gli alunni stanno compiendo verso l'acquisizione, l'assimilazione, la rielaborazione e l'utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Non sono la strada, tanto meno la meta. Si studia e si lavora per conoscere, per capire, non per ricevere un voto. Il voto rappresenta una parola (espressione di un giudizio), detta in un contesto pubblico istituzionale, su un percorso compiuto in un certo periodo, in base ad una certa prova, motivata e normata secondo convenzioni e regole conosciute e rispettate da tutti gli attori della valutazione.

Con il voto intendiamo promuovere una maggior consapevolezza dei passi e delle ragioni dell'apprendimento, suggerire modalità e punti di ulteriore applicazione, favorire l'autovalutazione nel paragone con un giudizio, con l'intento di stimolare lo studente alla responsabilità personale. Il voto è infatti strumento di consapevolezza, conferma o meno dell'imparare (degli apprendimenti, del metodo di studio) e riferimento concreto, visibile e oggettivo per l'autovalutazione e quindi per continuare il percorso di apprendimento.

In confronto alle disposizioni legislative italiane e visto il Decreto cileno N° 511 dell'anno 2002 e Decreto N° 67 dell'anno 2019 gli alunni sono valutati secondo la scala valutativa del Ministero dell'educazione cileno, segnalandosi come 4 la sufficienza, il 5 buono, il 6 molto buono ed il 7 eccellente. Le insufficienze sono graduate dall'1 al 3,9.

Il processo educativo si valuterà inoltre per mezzo degli indicatori stabiliti per ogni disciplina (tipologia di prova, numero di prove semestrali e annuali, ecc.) e illustrati all'interno delle programmazioni rese disponibili all'inizio di ogni anno alle famiglie.

Tuttavia in termini generali ogni prova scritta, orale o grafica deve essere misurata in relazione a una scala e a corrispondenti punteggi per permettere al docente e allo studente di comprendere in che modo si stia sviluppando l'attività disciplinare. Il voto rappresenta un indicatore estremamente significativo del percorso in atto, ma non va assolutamente inteso, come già ricordato, un giudizio definitivo di valore. La misurazione, infatti, concorre alla valutazione, che è un giudizio sintetico, ma più complesso, che valuta una prova in relazione al cammino compiuto e ancora da compiere rispetto al raggiungimento di un determinato obiettivo.

Dall'a.s. 2017-2018 viene utilizzato dai docenti il registro elettronico, che vale come documento ufficiale a tutti gli effetti.

I criteri considerati nel momento della valutazione sono:

- conoscenza e comprensione degli argomenti (gravemente insufficiente, frammentaria, accettabile, completa, approfondita ecc.);
- competenza applicativa, operativa e comunicativa (diversi livelli di osservazione e descrizione di testi, applicazione di conoscenze, proprietà e chiarezza espositiva, efficacia del metodo di studio);
- capacità (diversi livelli di analisi, sintesi, rielaborazione logico-argomentativa, collegamenti intra- e inter-disciplinari);
- progressione personale.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuale e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Le fasi della valutazione gli apprendimenti

Valutazione di diagnosi

Essa agisce sin dalla fase iniziale per percorso educativo quando permette di rilevare le conoscenze già possedute dagli alunni, consentendo poi una previsione di quelli che saranno gli esiti da essi conseguibili. La valutazione consente di rilevare quei requisiti cognitivi, ma anche affettivo- motivazionali-relazionali, imprescindibili per avviare lo svolgimento delle attività programmate, rendendo possibile un'opportuna revisione delle stesse quando ritenuta necessaria per garantire a tutti gli alunni il recupero o il consolidamento delle "abilità-requisito". E' questo il momento in cui la valutazione esplica una funzione diagnostico-formativa. La valutazione consente di individuare gli ostacoli all'apprendimento, favorendo la ricerca delle cause e contribuendo all'allestimento di rinnovati itinerari formativi.

Valutazione intermedia o formativa

Nella fase intermedia del percorso educativo, la valutazione consente di effettuare un bilancio dell'offerta didattica proposta per meglio agire successivamente in rapporto alle necessità rilevate in corso e agli obiettivi finali programmati. Allo stesso tempo, rispondendo ad una esigenza formativa/sommativa, la valutazione consente l'espressione di un giudizio che indichi la collocazione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo proposto e rispetto agli obiettivi cognitivi, rendicontando i progressi compiuti dagli alunni e gettando luce sulle strategie didattiche attivate dal docente. Il giudizio, sempre nella forma proattiva, dovrà fornire all'alunno segnalazioni circa la direzione in cui mobilitare le sue energie, sollecitando, nel contempo, il docente ad assumere le strategie più consone alla valorizzazione degli interessi e delle iniziative intraprese dagli alunni.

Valutazione finale sommativa:

Nella fase finale, la valutazione, dovendo esprimere il livello di padronanza raggiunto da ogni singolo alunno, rispetto ai traguardi formativi attesi, ricopre una funzione sommativa, concorrendo comunque ad un'analisi complessiva dell'intervento didattico messo in atto dai docenti. Le informazioni ricavate saranno utilizzate per ri-orientare e migliorare l'assetto organizzativo e strutturale complessivo dell'istituzione scolastica.

Emerge, quindi, una valenza formativa della valutazione, con lo scopo di concorrere ad innalzare la qualità della proposta didattica e, di riflesso, gli esiti dell'apprendimento. Se da un lato essa contribuisce ad ottimizzare il lavoro dei docenti, contestualmente, mediante il giudizio espresso sulle prestazioni dell'alunno, offre allo stesso la possibilità di acquisire consapevolezza dei suoi limiti e delle sue risorse incanalandosi lungo la direzione più opportuna al conseguimento del proprio successo formativo. In questo modo, favorendo l'autovalutazione, essa acquisterà valore anche come processo di autoregolazione.

Gli strumenti della valutazione degli apprendimenti

Un'adeguata strumentazione valutativa consente di ottenere quei flussi informativi che contribuiscono alla strutturazione delle decisioni che concorrono ad adeguare la proposta didattica alle caratteristiche di chi apprende, alle specificità del contesto in cui essa si esplica e ai traguardi formativi prefissati a livello nazionale e locale. Si comprende quanto sia rilevante, per chi valuta, avere ben chiaro l'oggetto della verifica e lo scopo in virtù della quale essa viene compiuta.

Prove tradizionali

Le prove tradizionali (stimoli aperti e risposte aperte), somministrate nella tipologia di "interrogazioni" e di "temi" (ma anche relazione, articolo, lettera, tenuta di verbali, relazioni su esperienze, ricerche, ecc.

Per misurare in modo abbastanza attendibile le prove a risposta aperta è necessario stabilire:

1. gli **INDICATORI**, ossia le abilità-obiettivi specifici che ci proponiamo di valutare. Es. padronanza linguistica. La scelta degli indicatori all'interno di una disciplina o area disciplinare può essere soggettiva e variabile secondo l'importanza che si assegna alle prestazioni attese. La variabilità dipende inoltre da molti altri fattori fra cui l'anno di frequenza, gli obiettivi prioritari, il monte ore assegnato alla disciplina e così via.
2. i **DESCRITTORI** che intendiamo utilizzare per descrivere gli aspetti di un indicatore sottoposto a verifica. Nell'esempio all'indicatore padronanza linguistica: a) repertorio comunicativo-espressivo; b) repertorio lessicale; c) appropriatezza lessicale;
3. i **LIVELLI / PUNTEGGI** sono numeri interi che si associano in base alla tabella "LIVELLI".
4. **GIUDIZI**, valutazioni corrispondenti ai vari livelli.
5. i **PESI** sono dei coefficienti che servono a stabilire "l'importanza" che quell'indicatore ha nella prova.

Test strutturati

Ad ogni quesito presente nel test di verifica oggettiva (**STRUTTURATA**) si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo una scala:

Tali test non sono esenti da limiti. "Vi sono abilità, saperi, conoscenze e competenze per rilevare i quali è necessario impegnare strumenti diversi sia da quelli oggettivi che da quelli tradizionali" (G. Domenici). Saperi e competenze che richiedono di essere valutati in maniera alternativa. G. Wiggins ha proposto una valutazione tesa a verificare non più e "non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Una valutazione autentica conseguibile con strumenti che consentano di cogliere una prestazione reale ed adeguata dell'apprendimento.

Test semi strutturate

I test semi strutturate (stimoli chiusi e risposte aperte) presuppongono che l'alunno elabori autonomamente le risposte a quesiti posti dalla prova, rispettando precisi

vincoli da essi prescritti. Tale strutturazione permette di conferire flessibilità ad un complesso di prove che, attraverso i “saggi brevi”, le “domande ed i colloqui strutturati”, ecc. (appartengono a questa categoria anche il riassunto, l'intervista con scaletta, il questionario con domande, la prova di comprensione di testi, attività di ricerca, esperienze di laboratorio, ecc...), chiede all'alunno di dar prova delle sue conoscenze, delle sue abilità e delle sue competenze, scegliendo le informazioni da utilizzare, le forme espressive da adottare, gli schemi d'azione da attivare e le strategie risolutive da applicare. Esse consentono di rilevare, in maniera oggettiva, le capacità di applicare in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite dimostrandone la creatività; l'integrazione fra sapere e saper fare; le reali capacità di ragionamento e di risoluzione di problemi in situazioni concrete di vita, il sapere creativo, originale e divergente.

Gli altri strumenti per valutare.

Oltre agli strumenti di verifica tradizionali stanno assumendo importanza altre forme di valutazione, sia formali che informali, in risposta a nuovi orientamenti della didattica e ai nuovi scenari socio- economici.

- a. Osservazioni e annotazioni sistematiche (l'osservazione costante del comportamento e dell'attività degli allievi in classe accompagnata da una sorta di diario informale.)
- b. Raccolte documentali / Fascicolo dell'alunno (campioni degli elaborati degli studenti, di cui i genitori possono prendere visione). Le funzioni sono tre: funzione certificativa, formativa e di documentazione.
- c. Prodotti (un disegno fatto durante la lezione di artistica, una ricerca storica, un CD multimediale, ecc.) Tutte testimonianze dei progressi compiuti dagli alunni.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Percorsi educativi personalizzati

Dove siano previste delle forme di programmazione differenziata per la promozione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali sono previste prove differenziate.

Possono essere utilizzate le stesse prove della classe con l'indicazione degli items o delle parti da svolgere. Le prove, comunque, sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza.

Per gli alunni DSA sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PDP (Piano Didattico Personalizzato) la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per essere ammessi alla classe successiva è necessario che in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, collegialmente, deliberi una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. Il Consiglio di classe prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal CdC entro la prima metà di ottobre per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Tabella criteri per la valutazione degli apprendimenti

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui individuali
- Risultati delle verifiche scritte e orali
- Documento di valutazione
- Comunicazioni scritte e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari via diario scolastico
- nota informativa per i genitori che non sono presenti ai colloqui, qualora sia necessario.

REGOLAMENTI E RICONOSCIMENTI

REGOLAMENTO IN BASE ALLA CONTINUITÀ DEL PROGRAMMA DI STUDIO

Nella nostra concezione educativa, la formazione di una personalità armonica e la reale integrazione dei programmi di studio sono essenziali; perciò consideriamo importante una precoce ma graduale esperienza con la cultura italiana.

Per questo, hanno diritto ad essere ammessi in qualsiasi momento del processo educativo, gli studenti italiani provenienti dall'Italia i quali, reclamano la componente culturale italiana che non possono ricevere in nessun'altra istituzione locale; in ogni caso dovranno ratificare la conoscenza dei contenuti del programma cileno nel corso dell'anno scolastico. Rispettando il medesimo criterio, nel caso di uno studente che si sia ritirato dalla Scuola ed abbia conseguito l'ammissione al corrispondente livello in Italia o in un'altra istituzione italiana, per poter essere riammesso dovrà superare gli esami non presentati delle materie del sistema cileno.

Chi invece si sia ritirato ed abbia frequentato un'istituzione scolastica non italiana, per poter essere riammesso dovrà sostenere e superare un esame di ammissione.

DOVERI DEI GENITORI

La Scuola collabora con la famiglia nell'educazione dei suoi figli. Per questo motivo disegna un Progetto Educativo e lo offre ai genitori. L'atteggiamento di dialogo e collaborazione permanente tra la famiglia e la Scuola è fondamentale per ottenere gli obiettivi che ci proponiamo. Da questo principio emanano i seguenti doveri per i genitori dei nostri alunni.

- 1) Seguire gli orientamenti formativi che la scuola trasmette agli alunni, rinforzando l'azione che essa realizza.
- 2) Verificare che il proprio figlio rispetti i suoi impegni scolastici, contribuendo in questo modo alla formazione di un metodo di studio sistematico
- 3) Non esautorare le decisioni della Scuola occasionalmente o permanentemente.
- 4) Stimolare nel proprio figlio il rispetto verso la Scuola ed i suoi componenti, astenendosi dal formulare giudizi negativi che gli possano far perdere la fiducia negli orientamenti e nelle decisioni educative che i professori prendano.
- 5) Partecipare in forma responsabile alle riunioni di classe e ai colloqui sollecitati dai docenti della Scuola.
- 6) Partecipare attivamente alle attività programmate dalla Scuola, collaborando a tutto ciò che possa favorire il raggiungimento dei suoi obiettivi.
- 7) Sostenere le campagne sociali programmate dalla Scuola.
- 8) Rendersi responsabili dell'assistenza e della puntualità degli alunni nelle lezioni e in ogni altra attività scolastica, così come del loro ritiro alla fine delle attività.
- 9) Giustificare nel Diario Scolastico le assenze ed i permessi dell'alunno.
- 10) Prendere atto e firmare, consegnando la propria adesione, le comunicazioni e le circolari della Scuola. Firmare i compiti, le valutazioni e le pagelle, quando sia richiesto dal professore.
- 11) Verificare che l'alunno abbia una presentazione personale che risponda alle regole della divisa.

- 12) Preoccuparsi che i suoi materiali scolastici siano in condizioni adeguate al loro uso.
- 13) Trasmettere al figlio l'importanza del rispetto del materiale didattico che la Scuola fornisce, oltretutto a quello per i mobili e le installazioni, rendendolo responsabile dei danni che possa provocare.
- 14) Evitare che l'alunno porti oggetti di valore. La Scuola non si può rendere responsabile della loro eventuale perdita o danno.
- 15) Rispettare gli spazi riservati dalla Scuola ai genitori, evitando di entrare in quelli riservati agli alunni sprovvisti di autorizzazione.
- 16) Rispondere opportunamente agli obblighi di tipo economico stabiliti dalla Corporazione affinché questa possa rispettare gli impegni che i suoi obiettivi educativi le impongono.
- 17) Rispettare l'orario di ricevimento dei genitori.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Dal momento in cui entra nella Scuola Italiana ogni alunno ha diritto:

- 1) A una educazione concorde con i principi, i piani di studio ed i programmi approvati dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero degli Affari Esteri Italiano per la Scuola.
- 2) Ad essere accolto e rispettato sia dai suoi compagni che dagli educatori, conformemente alla dignità che ogni essere umano ha.
- 3) Ad essere ricevuto ed ascoltato da chi di dovere, sollecitandolo in una forma adeguata.
- 4) Alla sicurezza fisica e morale all'interno dell'istituto.
- 5) A esprimere il suo pensiero con libertà e con il dovuto rispetto.
- 6) A votare per il Centro di Alunni che lo rappresenta.
- 7) Ai benefici che offre la Scuola a ciascuno dei suoi alunni.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Rispettare tutti i membri della comunità scolastica.
2. Evitare un linguaggio inopportuno, qualsiasi tipo di offesa e qualsiasi atto di violenza fisica o verbale.
3. Rispettare con responsabilità tutti i suoi doveri scolastici.
4. Rappresentare degnamente l'istituzione in qualsiasi momento e luogo.
5. Curare il suo aspetto e usare la divisa completa che lo contraddistingue come alunno della Scuola.
6. Prendersi cura dello spazio fisico e dell'infrastruttura della nostra Scuola.
7. Rispettare i regolamenti e le disposizioni.
8. Rispettare le disposizioni provvisorie stabilite dalla Scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno commette una mancanza lieve l'insegnante guida e/o il professore coinvolto devono agire in forma costruttiva attraverso una conversazione, affinché si produca una presa di coscienza e si eviti così la ripetizione della mancanza.
2. Se questa situazione si ripete deve essere segnalata, cosa che sarà di estrema importanza per una futura presa di decisioni.

3. Le sanzioni scritte sono comunicate dal professore al genitore. L'insegnante guida convoca il genitore quando lo ritiene opportuno conformemente alla quantità ed alla gravità delle note.
4. Nel caso specifico di copia o di suggerimento in prova si procede nel seguente modo: si ritira la prova immediatamente e si mette il voto minimo insufficiente secondo il livello.
5. Per graduare le sanzioni formative si prendono in considerazione i seguenti dati degli alunni: informazioni segnalate nel registro e informazioni fornite da professori, consiglio dei professori, ispettori e funzionari della Scuola in generale, insegnanti guida, orientatrice, psicologo e psicopedagogo.
6. Le sanzioni disciplinari formative che la Scuola applica ai suoi alunni, secondo la gravità della mancanza, sono:
 - a) ammonizione verbale o scritta
 - b) nota nel registro con comunicazione scritta al genitore
 - c) lavoro comunitario
 - d) riparazione dei danni provocati
 - e) sospensione dalle lezioni
 - f) iscrizione soggetta a osservazione
 - g) iscrizione soggetta a condizione (miglioramento del profitto e/o miglioramento della condotta)
 - h) cancellazione dell'iscrizione
 - i) espulsione

Le suddette sanzioni disciplinari si applicano nel seguente modo:

- a) ammonizione verbale: è motivata da una mancanza lieve
- b) ammonizione scritta: è motivata da ripetute ammonizioni verbali; si segnala nel registro.
- c) Convocazione del genitore: è motivata da mancanze che si considerino gravi; il genitore prende atto della mancanza e firma nel momento in cui l'insegnante guida lo convoca per comunicargliela. Nel caso in cui il genitore non firmi si segnala il rifiuto del genitore.
- d) convocazione dell'alunno a Scuola fuori dall'orario: è motivata da ripetute mancanze lievi
- e) riparazione dei danni provocati: si riferisce alla distruzione o al danno provocato a beni mobili o immobili dell'istituzione. Consiste nella riparazione o sostituzione dei suddetti beni.
- f) servizio comunitario: nel caso in cui gli alunni debbano permanere nella Scuola dopo le 16,15 ore si preferiscono attività di servizio alla comunità (come aiuto nella pulizia delle aule, lavoro in biblioteca, preparazione di giornali murali, ecc.). Si applica la stessa sanzione nel caso in cui l'alunno sia castigato nell'orario di ricreazione per qualche mancanza.
- g) sospensione dalle lezioni: si riferisce a ripetute mancanze gravi commesse dall'alunno, nel caso in cui il genitore convocato non si presenti o a castighi non realizzati dall'alunno. E' decisa dal Coordinatore di Area, che considera le informazioni presentate dall'insegnante guida o dal professore in questione. Di solito la sospensione è di un giorno. Insieme al Rettore si può stabilire una durata maggiore, secondo la gravità della mancanza. La sospensione è effettiva a partire dal momento in cui prende atto della sanzione. A partire da quel momento l'alunno non può entrare a Scuola per il tempo stabilito. L'alunno

è responsabile di rimanere al corrente dei lavori, dei contenuti e delle prove relative al suo periodo di assenza.

- h) Iscrizione soggetta ad osservazione: è una sanzione il cui obiettivo è quello di ottenere un cambio significativo nella condotta dell'alunno. La sua durata è semestrale, dopo di che si rivaluta la situazione e si procede a sospendere la sanzione o a rendere l'iscrizione soggetta a condizione (miglioramento del profitto e/o miglioramento della condotta). E' proposta dal personale docente e decisa in seno al consiglio dei professori della classe.
- i) Iscrizione soggetta a condizione (miglioramento del profitto e/o miglioramento della condotta). E' una sanzione severa applicata per ottenere un cambio significativo nella condotta dell'alunno; è applicata a seguito di una ripetizione di mancanze gravi per il periodo di un anno. E' decisa dal consiglio di professori e deve essere ratificata dal Rettore. Si convoca il genitore perché prenda atto, firmando, della sanzione applicata. Tutti gli alunni nuovi, dalla 1^a Elementare in avanti, avranno un'iscrizione soggetta a condizione durante il primo anno di permanenza nella Scuola.
- j) Cancellazione dell'iscrizione. Si applica in forma eccezionale all'alunno la cui condotta, sociale e/o morale, una volta esaurite le misure applicate per recuperarla, renda necessaria l'uscita definitiva dall'istituto. La propone il Consiglio dei Professori e la ratifica il Rettore. Il Coordinatore rispettivo la comunica al genitore oralmente e per iscritto. La cancellazione dell'iscrizione ha un carattere definitivo e l'alunno non può sollecitare nuovamente la sua ammissione. La cancellazione dell'iscrizione si applica sempre alla fine dell'anno scolastico. Prima dell'applicazione della sanzione vengono dati gli avvisi pertinenti, sia all'alunno che al genitore. La Rettrice informa di questa misura il Consiglio Direttivo.
- k) Espulsione. Si applica in forma immediata di fronte all'accadimento di un atto e/o una situazione inammissibile che lo meritino. La propone il Consiglio dei Professori e la decide e la comunica il rettore in forma orale e scritta. Si comunica al Ministero dell'Istruzione Cileno. Il Rettore informa di questa sanzione il Consiglio Direttivo.

Tutto ciò che non sia segnalato in questo regolamento rimane soggetto all'analisi di una commissione formata dal Rettore, dei Coordinatori di Area, dal Dipartimento di Formazione, dall'Insegnante Guida coinvolto, dai Segretari di Area del livello e da tre professori che abbiano la maggiore quantità di ore nella classe dell'alunno che ha commesso la mancanza.

Mancanze e sanzioni

Si dividono in lievi, gravi e gravissime

Mancanze lievi. Si considerano mancanze lievi:

- a) Arrivare in ritardo a lezione e/o ad altre attività
- b) Trascurare il proprio aspetto (divisa e igiene personale)
- c) Non giustificare assenze a lezioni o ritardi
- d) Non presentare firmate dal genitore le circolari che lo richiedano.
- e) Disturbare, fare disordine o interrompere le lezioni

- f) Non realizzare i compiti assegnati o non rispettare impegni presi con la classe o con la scuola.
- g) Non lavorare durante la lezione
- h) Presentarsi senza i materiali necessari (materiali scolastici o per svolgere attività sportive)
- i) Non mantenere in buono stato la struttura della Scuola (infrastruttura, mobiliari, materiali, ecc.)

Mancanze gravi. Si considerano mancanze gravi:

- a) Qualsiasi mancanza lieve si converte in grave se si manifesta in forma reiterata
- b) Non portare a Scuola il Diario Scolastico
- c) Disturbare in classe
- d) Fumare all'interno della Scuola
- e) Copiare in qualsiasi tipo di prova
- f) Non assistere a lezione, uscire dalla Scuola senza autorizzazione o marinare la Scuola.
- g) Comportarsi in maniera rimproverabile e/o che vada contro la morale e le buone usanze sia dentro la Scuola che nelle attività che si realizzano fuori (gite, viaggio di studi, ecc.)
- h) Mancare di rispetto nei confronti dei simboli nazionali, stranieri e della Scuola.
- i) Fare un cattivo uso dei mezzi informatici, di internet e della biblioteca.

Mancanze gravissime. Si considerano mancanze gravissime:

- a) Qualsiasi mancanza lieve si converte in gravissima se si manifesta in forma reiterata.
- b) Adulterare, falsificare giustificazioni e/o note.
- c) Rubare
- d) Aggredire fisicamente, moralmente o verbalmente qualsiasi membro della comunità
- e) Mentire, ingannare, mancare di rispetto o essere impertinente
- f) Adulterare, falsificare, distruggere documenti pubblici (registri, atti, certificati, pagelle, "libro di vita" o altri)
- g) Organizzare e o partecipare ad atti di vandalismo dentro o fuori della Scuola.
- h) Organizzare e/o partecipare ad atti di teppismo dentro o fuori della Scuola.
- i) Portare o consumare alcool e/o droghe dentro e fuori della Scuola
- j) Vendere alcool e/o droghe dentro e fuori dalla Scuola Italiana
- k) Le condotte non previste in questo regolamento e che vadano contro i valori segnalati sono sanzionate anche esse. Queste sono analizzate dal Consiglio generale dei professori.
- l) La non riparazione dei danni causati

Stimoli e premi

Criteri di riconoscimento

Sono segnalati con riconoscimenti e premi le condotte e gli atti positivi degli alunni che siano particolarmente in linea con gli obiettivi della scuola e/o che rappresentino un esempio per i compagni. I criteri da usare sono, tra gli altri:

- 1) Partecipazione attiva alle attività della classe e/o della Scuola Italiana

- 2) Collaborazione speciale in determinate situazioni, come ad es. l'appoggio ai compagni di classe con difficoltà in aree specifiche.
- 3) Comportamento esemplare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica.
- 4) Accurata presentazione personale e costante puntualità.
- 5) Collaborazione significativa nelle attività dell'Istituzione.

Premi

- 1) Premio al miglior compagno: è assegnato dai suoi compagni di classe all'alunno che abbia le seguenti caratteristiche: generosità, solidarietà, rispetto, collaborazione.
- 2) Premio sportivo: è assegnato all'alunno che si sia messo in evidenza non solo per il suo rendimento ma anche per il superamento, per il rispetto per i suoi compagni, per gli avversari e per le regole; impegno, lealtà, onestà, responsabilità, identificazione con la scuola, tolleranza ed autocontrollo. Il premio consiste in un diploma, una medaglia o una targa. Questo premio è assegnato dal Dipartimento di Educazione Fisica.
- 3) Premio di Italiano: distingue l'alunno di ogni classe che abbia dimostrato un interesse reale per lo studio della lingua, intesa come elemento insostituibile di accesso alle manifestazioni della storia e dell'attualità dell'Italia. Si considera il fatto che l'alunno abbia consolidato ed ampliato il dominio della lingua italiana ed assimilato in forma intellettuale ed affettiva la sua cultura passata e presente. È assegnato dal professore di italiano di ogni classe.
- 4) Premio Biculturale: distingue l'alunno di ogni classe che abbia integrato alle sue conoscenze i contributi della cultura cilena e di quella italiana e abbia meglio assimilato la formazione bilingue e biculturale, secondo gli obiettivi fissati dalla Scuola. È assegnato, insieme, dai professori di italiano e spagnolo di ogni classe.
- 5) Premio Miglior Rendimento: distingue i migliori alunni di ogni classe nell'ambito della media finale di voti (media minima: 6,5)
- 6) Premio Scuola: distingue l'alunno di ogni classe che abbia dimostrato di avere le seguenti caratteristiche.

- rispetto per i professori, per i compagni e per la comunità scolastica in generale.
- spirito di superamento e di iniziativa nel suo lavoro
- responsabilità e collaborazione con la scuola e con la propria classe.
- spirito di solidarietà.
- dimostrazione, nel suo comportamento, di solidi valori.

E' assegnato dal consiglio dei professori della classe.

- 1) Premio Eugenio Gellona: si consegna a quell'alunno del 4° anno della Scuola Media Superiore che nel corso della sua carriera scolastica abbia mantenuto un comportamento esemplare in ogni suo aspetto. E' assegnato dal Consiglio dei Professori della Scuola insieme ad un rappresentante del Consiglio Direttivo, e consiste in una borsa di studio per il 1° anno di università.

Doveri degli Educatori

L'azione degli educatori deve essere guidata da una serie di atteggiamenti e criteri che assicurino che la loro relazione con gli alunni sia veramente educativa. Tra gli altri, evidenziamo i seguenti:

- 1) Preoccuparsi di tutti gli alunni che gli sono stati affidati in ognuna delle attività o lezioni e durante tutto il tempo destinato ad esse.
- 2) Rispettare ognuno degli alunni rinforzando permanentemente la sua autostima e riconoscendo sempre la loro dignità.
- 3) Ricevere gli alunni e i genitori, negli spazi e nei modi previsti, secondo l'orario stabilito dal professore.
- 4) Essere giusti ed obiettivi in tutte le valutazioni, segnalando agli alunni i loro errori e scrivendo opportunamente i voti nei registri con il fine che essi siano comunicati ai genitori.
- 5) Stimolare negli alunni l'applicazione e la buona disposizione, mostrando loro l'appoggio, l'affetto ed il riconoscimento che meritano.
- 6) Essere giusti e decisi nell'applicare le sanzioni dovute, mostrando disponibilità di ascoltare le spiegazioni degli alunni. Il professore, una volta ascoltato il punto di vista dell'alunno, applicherà la sanzione dovuta, tenendo in considerazione che ogni processo di educazione richiede allo stesso tempo comprensione e fermezza.
- 7) In generale svolgere tutte le funzioni segnalate nel manuale delle funzioni.

Doveri specifici dell'insegnante guida

- 1) Controllare settimanalmente insieme agli alunni la "scheda dello studente", osservando, commentando e chiedendo spiegazioni delle note presenti.
- 2) Convocare a colloquio tutti i genitori, almeno una volta all'anno. Convocare i genitori degli alunni la cui situazione lo renda necessario, al momento opportuno.
- 3) Informarsi dell'assenza dei propri alunni.
- 4) Controllare periodicamente i voti degli alunni della propria classe, informandosi dei loro risultati positivi e dei loro problemi e stimolandoli a mantenere o a migliorare la loro situazione.
- 5) In generale svolgere tutte le funzioni segnalate nel manuale delle funzioni.

MEDIATORI REGOLARI

Qualsiasi suggerimento, reclamo o conflitto nell'ambito educativo deve venire esposto in prima istanza all'autorità direttamente responsabile (in genere un docente). Solo in seconda istanza si potrà ricorrere al rispettivo Preside e infine al Consiglio Accademico tramite lettera indirizzata al rettore. In via aggiuntiva gli alunni potranno rivolgersi al C.A.S.I. Dal canto loro, i genitori potranno ricorrere al Centro dei Genitori, solo nel caso in cui si tratti problemi comuni e non personali.

Nell'ambito accademico o disciplinare, la decisione ultima è di competenza del Consiglio Accademico, mentre nell'ambito amministrativo essa spetta all'Istituzione. Come estremo ricorso ci si potrà appellare alla mediazione dell'Organo di Garanzia al fine di favorire il superamento di un conflitto o la revisione della decisione presa.

Compongono l'Organo di Garanzia:

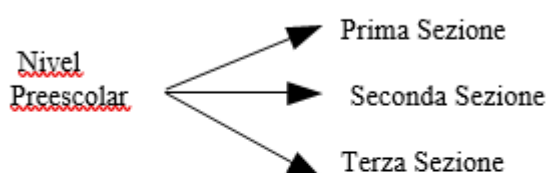
- due studenti designati dal C.A.S.I.

- un genitore della Scuola Media ed un genitore della Scuola Elementare, eletti democraticamente in riunione del Centro dei Genitori.
- due docenti eletti democraticamente dal Consiglio dei Professori
- un Segretario di Area
- un rappresentante del Consiglio Accademico designato dallo stesso Consiglio
- un Consigliere designato dal Consiglio Direttivo.

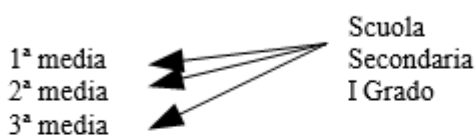
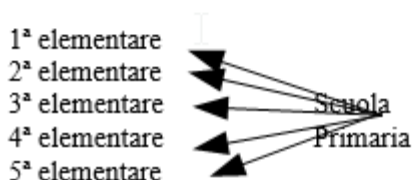
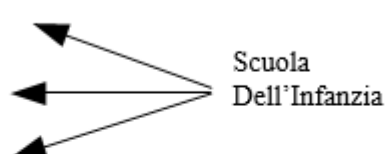
L'Organo di Garanzia si riunirà nei locali della Scuola non oltre 7 giorni dalla richiesta del ricorrente.

EQUIVALENZA DEGLI STUDI

Classificazione cilena



Classificazione italiana



STRUTTURA DELLA SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO

Carattere istituzionale della Scuola Italiana Vittorio Montiglio:

- a) La scuola Italiana Vittorio Montiglio di Santiago, fondata dalla collettività italiana nel 1891, è una scuola privata mista; impartisce insegnamento trilingue conforme alla facoltà concessa dal Decreto 2075 del 26 Marzo del 1980 dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica del Cile, dal quale dipende secondo le norme vigenti che regolamentano l'insegnamento privato nel Paese.
- b) La Scuola Italiana è considerata come "Scuola con presa d'Atto n° 60.647 del 3 Novembre del 1988" nei suoi livelli della Scuola Materna. È riconosciuta dal 1° al 5° anno della Scuola Elementare, secondo il decreto 2.748 del 1° Marzo 1990; è in corso il riconoscimento graduale con il sistema della "parità scolastica" dei suoi livelli della Scuola Media Inferiore e di quella Media Superiore (Liceo), attraverso il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana.
- c) Come corporazione di diritto privato, la Scuola è legalmente rappresentata dal Presidente del "Consiglio Direttivo", in conformità allo Statuto di detta corporazione, che attribuisce direttamente allo stesso la responsabilità amministrativa, ed al Rettore la conduzione pedagogica ed organizzativa.
- d) Il Consiglio Direttivo dirige il lavoro amministrativo e coordina il lavoro pedagogico attraverso la sua Commissione Pedagogica ed il Rettorato. Cerca di promuovere una effettiva Comunità Scolastica con l'aiuto delle sue Commissioni di Lavoro, che si occupano a ciascuno degli aspetti della vita della Scuola (economico, immagine esterna ed eventi, crescita spirituale, salute, armonia e ambiente, studi, comunicazione) che implicino una parte organizzativa ed una formativa.
- e) La Scuola Italiana a Dicembre del 2003 ha costituito un Consiglio Consultivo Superiore, un organo consultivo esterno al quale sono stati invitati a partecipare, come membri ad honorem, rinomati personaggi della cultura e della vita accademica e professionale italiana e cilena. Questo organo consultivo appoggerà il lavoro del Consiglio Direttivo ed in particolare modo quello della Commissione Pedagogica e del Rettorato con i loro Dipartimenti e le loro Aree, nello scopo di mantenere vivi e continuamente aggiornati, conoscenze, contatti con le Università e con il mondo accademico, quello del lavoro, quello imprenditoriale e quello professionale esterno alla Scuola.

AUTORITA' SCOLASTICHE E DOCENTI

Il Consiglio Direttivo della Scuola Italiana "Vittorio Montiglio", guidato dal suo presidente, ha il compito di far rispettare i principi ispiratori della nostra Scuola e di amministrare le risorse economiche e finanziarie per lo sviluppo degli obiettivi accademici. Le sue decisioni devono essere subordinate alle finalità pedagogiche ma ha completa libertà in quanto alla forma di realizzarle d'accordo con la sua condizione di Ente Gestore, e secondo il suo statuto e le leggi vigenti.

Rettore

Il Rettore è il docente direttivo di fiducia del Consiglio Direttivo. E' responsabile dell'animazione e della conduzione di tutto il processo accademico e pedagogico della Scuola. Ha il compito di promuovere l'applicazione del Progetto Educativo nella

Scuola e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo e dalla sua Commissione Pedagogica.

Dato che le decisioni accademiche possono avere impedimento di tipo amministrativo ed economico, lavorerà in stretto rapporto e coordinamento con la Direzione Amministrativa.

Il Consiglio Accademico, composto dal Rettore, dai Direttori dei diversi ordini di studio, è l'istanza che deve seguire lo sviluppo delle diverse discipline ed attività scolastiche ed elaborare in modo collegiale ed armonico le politiche accademiche che i vari Direttori e Presidi applicheranno nei vari ordini.

Il Direttore d'Area è la persona responsabile del funzionamento della sua area in tutto ciò che si riferisce alla parte pedagogica, disciplinare, organizzativa e formativa. Forma parte del Consiglio di Coordinamento. Dipende direttamente dal Rettore ed è l'autorità immediata per il personale docente e para docente della sua area.

E' designato dal Rettore, previa ratifica del Consiglio Direttivo e della sua Commissione Pedagogica.

I Direttori attuali hanno un ruolo corrispondente a quello italiano di Direttrice Didattica (per l'Infanzia e per la Primaria) e di Preside (per la Secondaria di Primo e Secondo Grado). Questi ruoli, di fiducia del Rettore e del Consiglio, possono essere periodici e a rotazione, se Rettore e Consiglio lo ritengono opportuno.

La Direzione Accademica dipende direttamente dal Rettorato: lavora con i professori responsabili dei vari Dipartimenti e con i Direttore di Area per coordinare il lavoro trasversale – tra altre funzioni – e l'applicazione dei programmi cileni e di quelli italiani alla realtà di ogni Area e Classe, seguendo le osservazioni e le indicazioni dei Direttori di Area e degli Insegnanti Guida delle classi.

Il Consiglio dei Professori è l'insieme di tutti i docenti di ogni ordine, che si riuniscono per prendere decisioni relative ai loro settori, in consonanza con le direttive del Consiglio Accademico e le norme dell'Ordinamento Generale.

Il Consiglio di Classe, composto dai rispettivi docenti di ogni classe ha la funzione di concretare, analizzare e valutare le programmazioni, l'andamento didattico e disciplinare del proprio corso, e di valutare ogni alunno.

Gli attuali Coordinatori di Dipartimento svolgono una funzione di coordinamento tra i loro pari e non di direzione, questo per garantire l'autonomia e la libertà docente e garantire la possibilità che ogni professore in perfetta sintonia con gli Insegnanti Guida delle classi e gli altri colleghi delle stesse classi, possa adattare i programmi della propria materia alla realtà, alle necessità ed alla finalità educativa di ogni classe, nel rispetto dello sviluppo, delle potenzialità e della realtà di ogni alunno. Per quanto concerne il rispetto dei loro doveri pedagogici ed amministrativi, devono rispondere al Rettore attraverso i loro rispettivi Direttori d'Area.

Anche se si coordinano esami e verifiche nelle riunioni di Dipartimento, ogni docente ha la libertà di applicare esami, controlli, verifiche ed altri sistemi di valutazione

d'accordo a ciò che consideri più opportuno e conveniente alla realtà della classe nella quale fa lezioni, senza sentirsi strettamente vincolato a quanto si stabilisce nelle riunioni di Dipartimento.

Inoltre i Professori Coordinatori di Dipartimento devono preoccuparsi di mantenere, in coordinamento con la Direzione Accademica, la continuità didattica e programmatica delle differenti aree.

Devono aggiornare i programmi ogni anno, d'accordo alle richieste ministeriali e secondo i cambiamenti culturali e di conoscenza, aggiornando sia i metodi che i contenuti.

Partecipano attivamente agli obiettivi formativi di ogni classe e area, cercando di adeguare i programmi ed i contenuti delle loro materie a questi.

La carica di Coordinatore di Dipartimento è periodica e dura da due a tre anni consecutivi al massimo, se i Direttori di Area e la Direzione Accademica lo ritengono opportuno.

Gli Insegnanti Guida delle classi hanno in questo progetto maggior importanza, per cui la loro nomina deve essere meticolosa.

Infatti dall'insegnante guida e dalla collaborazione attiva che gli danno i colleghi, dipende il rendimento, il comportamento e la convivenza degli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti e l'adattamento di questi alla realtà della classe. Hanno la guida e la responsabilità delle loro classi, ovviamente condivisa con i colleghi coinvolti direttamente nelle loro classi e coordinano il lavoro di questi. Inoltre devono creare e mantenere buoni rapporti ed una collaborazione attiva e costante con i genitori, famiglie ed alunni.

Nelle riunioni di consiglio di classe ed a fine semestre, le loro opinioni relative alla classe ed agli alunni sono decisive ed importanti e, nel caso in cui sia necessaria una votazione, la loro opinione e il possibile voto devono essere considerati decisivi e prevalenti.

Devono inoltre cercare di rendere partecipi il più possibile degli obiettivi fissati, i genitori delle classi, attraverso i loro delegati.

Lavorano in stretto rapporto con il Dipartimento di Formazione e prendono in considerazione le indicazioni e relazioni che i componenti del suddetto dipartimento danno su ogni alunno.

Nei consigli di classe le opinioni dell'Insegnante Guida e le proposte dal Dipartimento di Formazione sono prioritarie per la presa di decisioni sulle misure disciplinari ed altre da parte del Consiglio.

I docenti coinvolti nelle classi devono mettere a disposizione della Scuola la loro disponibilità di farsi carico della direzione della classe, considerando che questa offerta implica fiducia e stima da parte della Scuola e della Direzione.

Devono coordinare il loro lavoro con l'Insegnante Guida, adattando programmi e metodologie alla realtà della classe: esami, valutazioni ed attività devono essere coordinate con gli Insegnanti Guida e la Direzione d'Area, al di sopra delle decisioni prese in seno ai propri dipartimenti.

L'orientamento che si vuol dare ai nostri alunni dovrà essere un orientamento globale dell'alunno nel suo percorso esistenziale verso una presa di coscienza delle sue attitudini e capacità, oltre alla acquisizione di un profondo senso della vita.

L'orientatrice, insieme al Dipartimento di Formazione collaborerà con la Direzione, i Direttori di Area, la Direzione Accademica, i vari dipartimenti e gli Insegnanti Guida secondo gli obiettivi fissati.

Nel caso di situazioni speciali di alunni, segnalate alla Scuola dai genitori, dai docenti o dagli specialisti che sollecitino misure e decisioni eccezionali per gravi motivi riguardanti la salute psicofisica dell'alunno, le decisioni sono valutate e prese, in forma riservata a seconda del caso, in una riunione straordinaria del dipartimento di Formazione, con la partecipazione della Direttrice di Area, della Direzione Accademica e del corrispondente Insegnante Guida insieme ad eventuali altri partecipanti, a seconda di come lo ritenga opportuno il suddetto dipartimento. La decisione presa in questa sede è inappellabile e non è obbligo dei responsabili giustificarla, nel rispetto della privacy dell'alunno e della sua situazione.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

C.A.S.I.: Centro di Alunni Scuola Italiana.

Il C.A.S.I. è composto dal Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere ed un rappresentante di ogni corso a partire dalla 5^a elementare. I rappresentanti saranno eletti dai membri del rispettivo corso mediante elezione diretta all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario devono essere alunni della Media Superiore perché conoscono la problematica di questi tutto l'arco formativo; perciò saranno eletti in sessione unica con votazione degli studenti dalla 5^a elementare.

Finalità

- a) Promuovere ed appoggiare iniziative pedagogiche e culturali.
- b) Facilitare la comunicazione tra studenti e Direzione
- c) Collaborare con i compagni per superare discrepanze e conflitti.

Mediatori regolari. Il C.A.S.I. funge da mediatore tra gli studenti e il Consiglio Accademico, che deve essere informato per scritto di ogni iniziativa.

Ogni rappresentante dovrà proiettare un'immagine accademica e di disciplina d'accordo con la sua funzione rappresentativa.

Centro dei Genitori

Associazione con personalità giuridica che liberamente segue il proprio statuto orientato a collaborare con le finalità dell'Istituzione scolastica, i cui membri sono eletti ogni due anni dai rappresentanti di tutte le classi.

Funzioni:

- coinvolgere i genitori nell'adempimento delle norme dell'ordinamento scolastico
- promuovere la formazione dei genitori
- conoscere le problematiche educative e cooperare alla loro soluzione
- promuovere ed appoggiare iniziative pedagogiche e culturali.
- collaborare con le diverse aree della Scuola mediante riunioni periodiche di microcentro con un rappresentante di ogni classe e le coordinatrici di ogni area.

Centro di Ex Alunni

Ha l'obiettivo di favorire l'unione tra gli ex alunni che vogliono mantenere un vincolo tra di loro e con la loro istituzione educativa, favorendo lo spirito biculturale nel quale sono cresciuti e collaborando con lo sviluppo della Scuola ed il loro proprio.

Comitato Paritario

Prevede l'assicurazione obbligatoria per gli incidenti sul lavoro e malattie di origine professionale. Deve essere composto da 6 rappresentanti dell'Istituzione e da sei dei lavoratori dei quali 3 di ognuna delle parti sono titolari e gli altri 3, sono supplenti.

Tutti i membri di questo comitato devono mettere in atto azioni continue d'igiene e di prevenzione di rischi, assistere e istruire i lavoratori per il corretto uso degli attrezzi di sicurezza e protezione e promuovere corsi di aggiornamento specifici alla sicurezza e prevenzione.

ANAGRAFICA DELLA SCUOLA PARITARIA VITTORIO MONTIGLIO

NIDO	X
INFANZIA	X
PRIMARIA	X
SECONDARIA DI I GRADO	X
SECONDARIA DI II GRADO	X

Liceo Scientifico (opzione scienze applicate)

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA: Scuola Italiana Vittorio Montiglio

INDIRIZZO COMPLETO: Avenida Las Flores 12707, Las Condes, Santiago del Cile

TELEFONO - INDIRIZZO E-MAIL - SITO WEB:

(56-2) 25927500 / scuola.italiana@scuola.cl / www.scuola.cl

ANAGRAFICA DELL'ENTE GESTORE

NOME DELL'ENTE GESTORE: Corporazione Scuola Italiana Vittorio Montiglio

SEDE DELL'ENTE GESTORE (indirizzo completo se diverso da quello della scuola
OPPURE scrivere "STESSO DELLA SCUOLA", se l'indirizzo è il medesimo): Avenida Las
Flores 12707, Las Condes, Santiago del Cile

COMPOSIZIONE DEL COMITATO GESTORE:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTADINANZA	PROFESSIONE	CARICA RICOPERTA NEL COMITA
MARINA ARGANDOÑA	Santiago, 20 novembre 1975	Cilena-Italiana	Ingegnere	Presidente
CLAUDIA DE CAMINO	Santiago, 16 febbraio 1967	Cilena-Italiana	Economista	Vicepresidente
FLAVIO COMUNIAN	Santiago, 12 novembre 1966	Cilena-Italiana	Ingegnere	Consigliere
FLAVIA VACCAREZZA	Santiago, 15 giugno 1968	Cilena-Italiana	Ingegnere	Consigliere
NELSON CANNONI	Santiago, 5 dicembre 1971	Cilena-Italiana	Prof. Ed. Fisica	Consigliere
ROBERTO MONTIGLIO	Santiago, 4 novembre 1976	Cilena-Italiana	Ingegnere	Segretario
EMILIO MODELO	Santiago, 22 aprile 1954	Cilena-Italiana	Architetto	Consigliere
ROCCO MUSSUTO	Santiago, 16 giugno 1964	Cilena-Italiana	Ingegnere Informatico	Consigliere
ITALO CUNEO	Valparaíso 9 aprile 1966	Cilena-Italiana	Ingegnere	Tesoriere

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOME E COGNOME Marina Argandoña Garibaldi
DATA E LUOGO DI NASCITA Santiago del Cile, 20 novembre 1975
CITTADINANZA Italiana, cilena
TITOLO DI STUDIO Ingegnere aziendale
PROFESSIONE Ingegnere aziendale
DATA DELLA NOMINA 13-6-2017

ANAGRAFICA DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

NOME E COGNOME DEL COORDINATORE DIDATTICO: Prof.ssa. Gabriela Chiuminatto Muñoz.
DATA, LUOGO DI NASCITA E CITTADINANZA: 24/05/1968 – Viña del Mar, Cile. cilena/italiana.
TITOLI DI STUDIO: Master in Direzione e Gestione Scolastica di Qualità, Università del Desarrollo.
 “Post Laurea in Gestione Pedagogica e Qualità Educativa” “Universidad de Los Andes.
ABILITAZIONE: Locale

DATA DELL'INCARICO: 1° marzo 2025

ESTREMI DEL DECRETO DI PARITA' : n° 2624/2005

SCUOLA DELL'INFANZIA

E' il primo livello educativo della Scuola Italiana ed è parte integrale del curriculum di tutta la scuola; coincide con la filosofia, con gli obiettivi della scuola e con le tradizioni che hanno motivato la sua fondazione.

La Scuola dell'infanzia insegna in spagnolo ed in italiano secondo gli orientamenti pedagogici e ministeriali cileni ed italiani. A partire dal 2004 è stato inserito l'insegnamento dell'Inglese dalla II Sezione.

La Scuola dell'infanzia ha tre livelli di età:

1. I Sezione: per alunni tra i 3 e 4 anni
2. II Sezione: per alunni tra i 4 e 5 anni
3. III Sezione: per alunni tra i 5 e 6 anni

E' un livello autenticamente formativo, che si impegna affinché i bambini vivano in un ambiente grato ed accogliente, affinché imparino a conoscere se stessi, inizino il loro primo processo di socializzazione e conoscano gli altri e il mondo che li circonda.

Offre ai suoi alunni un ambiente educativo allegro, protetto e sicuro, ma allo stesso tempo piacevole, stimolante e con una relativa esigenza.

Rispetta lo stile individuale di apprendimento, il livello di maturità di ogni bambino e le sue abilità.

Promuove l'integrazione e la collaborazione reciproca tra la famiglia e la scuola, cercando di dare risposte adeguate alle loro necessità.

Il progetto educativo della scuola è incentrato nel bambino e a partire da lui nasce ogni sua attività. Si basa su un curriculum che integra e combina esperienze educative italiane e cilene, seguendo e valorizzando entrambe le culture e promuovendo sentimenti di identificazione e di appartenenza del Cile e con l'Italia.

I nostri obiettivi sono:

- Offrire esperienze educative che diano ai bambini la possibilità di imparare scoprendo ed attivando le loro potenzialità, considerando il totale degli ambiti formativi, propendendo verso la formazione integrale.
- Promuovere l'acquisizione di una progressiva autonomia che, gradualmente, permetta loro di scegliere, opinare, proporre, decidere, contribuire ed assumere responsabilità in relazione a se stessi ed agli altri.
- Favorire lo sviluppo progressivo di una valorizzazione positiva di se stesso e degli altri, stabilendo relazioni di fiducia, collaborazione, rispetto ed appartenenza, basate sulle norme accordate e sui valori della società alla quale appartiene.
- Potenziare la capacità di comunicare attraverso l'uso progressivo ed adeguato del linguaggio, mediante l'arricchimento del vocabolario e delle strutture linguistiche e l'approccio alla lettura ed alla scrittura, in un contesto ludico, sia in spagnolo sia in italiano.

- Offrire, in materia di lingua inglese, un primo approccio alla conoscenza ed alla comprensione di un vocabolario basilare vicino alla loro esperienza di vita.
- Rafforzare la capacità di esprimersi e di ricreare la realtà attraverso diversi linguaggi artistici che permettano loro di immaginare, inventare e trasformare partendo dai loro sentimenti e dalle loro idee ed esperienze.
- Favorire la scoperta e la conoscenza attiva degli ambienti naturale, sociale e culturale, sviluppando un atteggiamento di curiosità, rispetto ed interesse per imparare.

Alla fine della Scuola dell'Infanzia le classi si ridistribuiscono per favorire l'eterogeneità e l'intenzione di generare le stesse possibilità di apprendimento in tutti i gruppi.

Le educatrici selezionano precisi itinerari educativi che permettano il raggiungimento degli obiettivi attraverso attività ludiche e ludiformi.

Attraverso questi itinerari i bambini riescono a:

a) maturare la propria identità

- acquisendo sicurezza e fiducia in sé stessi
- sviluppando una buona autostima
- avendo fiducia nelle proprie capacità
- esprimendo in forma equilibrata e positiva i loro stati affettivi
- sensibilizzazione nei confronti degli altri
- riconoscendo ed apprezzando la propria identità personale

b) Conquistare la propria autonomia

- sviluppando la capacità di compiere determinate azioni o prendere determinate decisioni in forma responsabile.
- aderendo a valori universali come la libertà, il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la libertà di pensiero.
- assumendosi la responsabilità delle proprie azioni nello spazio e nel tempo.

c) Sviluppare le proprie abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettuali.

- ricostruzione della realtà mediante la riorganizzazione dell'esperienza e dell'esplorazione
- produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni attraverso l'uso di molteplici strumenti linguistici e di rappresentazione.
- comprensione, rielaborazione e comunicazione delle conoscenze specifiche.
- intuizione, immaginazione ed intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

Per garantire che gli alunni raggiungano gli obiettivi precedentemente descritti, le attività si articolano in base ai Campi di Esperienza:

Il corpo e il movimento: il movimento è presente in tutte le attività svolte dai bambini fin dalla nascita. In questo campo d'esperienza il corpo e il moto permettono di prendere coscienza della dipendenza reciproca tra le funzioni della vita psichica e del campo motorio.

Obiettivo generale: stimolare lo sviluppo delle abilità psicomotorie che promuovano il potenziale corporeo, allo scopo di interiorizzare ed interagire in modo efficace col mondo circostante.

I discorsi e le parole: in questo campo d'esperienza si cerca di soddisfare le necessità del bambino di consolidare ed arricchire i suoi rapporti affettivi e comunicativi con le persone che formano il suo ambito sociale. Ogni bambino prova il desiderio di parlare e di essere ascoltato; è interessato ad essere capito e a capire i messaggi degli altri. Il linguaggio verbale e non verbale diventa allora uno strumento efficace che il bambino inizia ad utilizzare come mezzo per soddisfare il suo bisogno di interagire, di comunicare e di appropriarsi del mondo che lo circonda. Attraverso le esperienze ludiche si cerca di avvicinare i bambini alla lingua ed alla cultura italiana.

Obiettivo generale: stimolare la funzione comunicativa del linguaggio attraverso lo sviluppo di abilità psicolinguistiche relative alla ricezione, alla comprensione e alla comunicazione di messaggi verbali e non verbali.

Lo spazio, l'ordine e la misura: in questo campo d'esperienza ci si propone di ampliare progressivamente le strutture cognitive orientate allo sviluppo del pensiero logico-matematico, sviluppo che si fonda sulle facoltà sensibili e motorie proprie di questa età. Attraverso la manipolazione, la differenziazione di somiglianze e differenze e la categorizzazione, si permette al bambino di compiere il passo dall'informale al formale, dal concreto all'astratto, dall'espressione verbale all'espressione grafica.

Obiettivo generale: stimolare lo sviluppo del pensiero logico e l'elaborazione progressiva di strutture cognitive attraverso l'osservazione della realtà, la manipolazione di oggetti e la verbalizzazione delle azioni compiute, col fine di indurre processi di riflessione.

Le cose, il tempo e la natura: in questo campo si cerca di stimolare l'interesse e la motivazione dei bambini a conoscere il mondo che li circonda, e di sviluppare la sensibilità e l'impegno verso la cura di sé, l'ambiente circostante e la natura.

Obiettivo generale: stimolare nel bambino la curiosità e lo spirito di ricerca, fornendogli esperienze che gli permettano di scoprire, conoscere e valutare il mondo per mezzo dell'esplorazione e la sperimentazione.

I messaggi, le forme e i mezzi di comunicazione: l'utilizzo spontaneo dell'espressione plastica e musicale è una caratteristica dei bambini in età prescolastica, la quale viene utilizzata per comunicare esperienze, sentimenti e visioni soggettive dell'ambiente circostante. Da questo fatto si deduce la necessità di stimolare nei bambini l'uso consapevole del linguaggio corporeo, di quello sonoro e di quello visivo, col fine di guidarli nella comprensione e nell'interpretazione dei messaggi diretti ed indiretti che costantemente fanno irruzione nella loro quotidianità.

Obiettivo generale: stimolare la capacità creativa attraverso l'espressione musicale e la rappresentazione pittorica come mezzo per comunicare emozioni, come veicolo percettivo e di rappresentazione della realtà.

L'io e gli altri: la fase prescolastica è decisiva nello sviluppo della dimensione sociale ed affettiva dei bambini e si basa sulla strutturazione dell'io e sull'arricchimento dei rapporti sociali.

Obiettivo generale: rispettare l'individualità agevolando uno sviluppo armonico che promuova in ogni bambino un rapporto appropriato con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente circostante.

METODOLOGIA

Lo sviluppo dei campi di esperienza necessita di un'organizzazione didattica che disponga di un ambiente accogliente in cui sia permessa la partecipazione attiva, si tenga conto degli interessi dei bambini e si stimoli la motivazione attraverso attività libere o programmate in anticipo. In particolare, la metodologia del ciclo prescolastico deve considerare i seguenti aspetti:

L'apprezzamento del gioco

Il gioco costituisce in questa età una risorsa indispensabile per l'apprendimento e lo sviluppo dei rapporti personali. Favorisce altresì il pensiero simbolico, consentendo al bambino di trasformare la realtà a seconda dei propri bisogni interiori, e gli offre l'opportunità di dimostrare le proprie capacità e di rapportarsi agli altri in molteplici aspetti, desideri e funzioni.

L'esplorazione

Le esperienze proposte nella Scuola dell'Infanzia devono tenere conto della curiosità naturale del bambino, in modo da offrire un clima favorevole allo sviluppo dell'esplorazione dell'osservazione. Fino a dove è possibile, è necessario avvicinarlo alla conoscenza della realtà, svolgendo delle attività di contatto diretto con le cose e con la natura.

L'interazione con gli altri

Il fatto di appartenere ad un gruppo scolastico incentiva il rapporto con gli altri, facilita la risoluzione di conflitti, stimola il gioco di gruppo, favorisce la pratica di comportamenti sociali e stimola la costruzione di norme di convivenza sociale.

Le risorse didattiche

L'attività scolastica fa ricorso a diverse strategie e mezzi per orientare, costruire e mantenere le conoscenze. A tale scopo è opportuno il ricorso a materiale strutturato e non strutturato, facile da manipolare, che stimoli l'esplorazione e che possa essere organizzato e ordinato col fine di favorire una progressione graduale dei processi cognitivi.

Le attività giornaliere

Le attività giornaliere hanno un ruolo molto importante dal momento in cui il bambino inizia a sviluppare la propria autonomia. Tramite esse il bambino inizia ad acquisire

abitudini, a sviluppare abilità, ad autocontrollarsi, ad essere più costante, a dimostrarsi solidale e ad acquisire responsabilità in modo graduale.

La creatività

È necessario assumere l'attività pedagogica con un criterio flessibile che favorisca la libertà d'azione e che valorizzi il gioco, l'immaginazione e la fantasia quali risorse che incoraggino lo sviluppo del potenziale creativo e consentano il manifestarsi di espressioni spontanee nei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'anno scolastico è diviso in due semestri: dal 3 marzo al 9 luglio e dal 28 luglio al 5 dicembre. La Scuola dell'Infanzia sviluppa le sue attività giornaliere dalle ore 7,45 alle 13,15 con due intervalli per la ricreazione e la merenda. Ogni classe conta con due educatrici o tre a seconda del livello, presenti durante tutta la giornata scolastica. Nel cento per cento delle classi si assicura l'insegnamento della lingua italiana.

- Gli altri insegnanti che fanno lezioni ai bambini sono quelli di Educazione Fisica, Educazione Musicale ed Inglese, dalla seconda sezione in poi. Gli alunni sono appoggiati, nel loro processo di apprendimento, da una psicologa e da una insegnante di sostegno.

L'infermiera della Scuola è a carico dei primi soccorsi e della prevenzione di rischi. L'attività ed il funzionamento della Scuola Primaria sono a carico della Direttrice di Area.

Dovuto alle necessità di una maggior copertura di orario scolastica ed attenzione agli interessi dei bambini, si sono creati i laboratori extra programmatici che funzionano nel pomeriggio. Sono opzionali per i bambini e le famiglie che li scelgono e non sono inclusi nella retta mensile. Sono di vario tipo, educativi e complementari e si inseriscono nel progetto educativo.

Per coloro che partecipano ai laboratori, è previsto un intervallo di 45 minuti destinati al pranzo, per poi svolgere queste attività dalle ore 14,15 alle 15.45.

ATTIVITA' DEI DOCENTI

Oltre alle attività giornaliere svolte dalle maestre con le rispettive classi, durante l'anno si effettuano delle riunioni di classe con le famiglie. Una prima di iniziare l'anno scolastico e poi ogni due mesi. Queste compiono i seguenti propositi:

1. esporre gli obiettivi formativi di ogni livello
2. creare uno spazio di riflessione comune ai fini di stabilire gli obiettivi dei criteri educativi nei bambini.
3. offrire la possibilità ai genitori di interagire e di conoscersi.

Ogni settimana l'orario delle maestre prevede uno spazio di 90 minuti riservato al ricevimento dei genitori con la finalità di scambiare informazioni sui propri figli. Sono stabilite due date di consegna delle relazioni ai genitori.

- a) luglio: relazione scritta sullo sviluppo generale del bambino
- b) dicembre: relazione corrispondente ai risultati ottenuti dal bambino alla fine dell'anno scolastico.

Oltre a questi incontri con i genitori, il personale docente di ciascun livello ogni settimana dispone di un lasso di tempo destinato alla revisione del programma e all'aggiornamento dei criteri metodologici. Ogni quindici giorni si riunisce il Consiglio dei Professori.

Progetti

- Progetto di arricchimento dell'ambiente scolastico
- Progetto di socio affettività
- Impariamo a riciclare
- Prevenzione ed evacuazione in caso di disastro
- Corso di nuoto
- Festa della castagna
- Festa della Repubblica Italiana
- Curiamo e proteggiamo la natura
- L'orto della nostra scuola
- Festa dell'Indipendenza Cilena
- Settimana della Scuola Italiana
- Festa della famiglia
- Festa di chiusura

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come finalità l'acquisizione della conoscenza e delle abilità fondamentali delle competenze culturali nella prospettiva di uno sviluppo integrale della persona. Pretendiamo accompagnare i nostri bambini nel loro percorso verso la maturità dell'infanzia.

In questa fase l'insegnamento segue le indicazioni dei Ministeri dell'Istruzione Cileno ed Italiano favorendo l'apprendimento della lingua italiana nella maggior parte delle materie, essendo questa una condizione per una Scuola Paritaria.

I nostri obiettivi sono:

- Stimolare lo studio ed il lavoro personale, assimilando metodi e tecniche di apprendimento in modo da generare in loro un sentimento di sicurezza nella capacità di imparare.
- Promuovere abitudini basilari di igiene e cura della salute.
- Sviluppare valori ed atteggiamenti come la lealtà, l'amicizia, l'affetto, l'onestà, la responsabilità, il rispetto per l'ambiente, ecc.
- Incentivare un atteggiamento di rispetto ed inclusione che permetta loro di valorizzare la diversità in vari contesti.

- Raggiungere un grado adeguato di controllo personale sul loro comportamento.
- Esprimere correttamente il pensiero oralmente e per scritto, sia in italiano sia in spagnolo.
- Sviluppare abilità linguistiche che permettano di capire e di esprimersi in lingua inglese a livello iniziale.
- Eseguire correttamente le operazioni matematiche basilari applicando tutte le loro proprietà.
- Acquisire un insieme di conoscenze basilari che li familiarizzino con le realtà storiche, sociali e naturali del Cile, dell'Italia e del mondo.
- Aumentare la capacità di apprezzare l'estetica ed il vissuto della creazione artistica.
- Sviluppare destrezze senso motorie attraverso la pratica sportiva.
- Capire la relazione dell'essere umano con il mondo artificiale attraverso la tecnologia.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Area linguistica (Italiano, Spagnolo e Inglese)

- Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso
- Produrre e rielaborare testi scritti
- Riconoscere le strutture della lingua ed arricchire il lessico

L'inglese si inizia al secondo anno dell'infanzia con una intensità oraria di tre ore settimanali e prosegue per tutta la scuola primaria con 4 ore settimanali.

Area scienze (Storia, Geografia, Studi Sociali)

- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
- Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e processi storici
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.
- Osservare e confrontare paesaggi geografici; saperli descrivere usando un linguaggio specifico appropriato.

Area Scientifica (Matematica, Scienze)

Matematica

- Padroneggiare abilità di calcolo
- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi
- Operare con figure geometriche, grandezze e misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

Scienze

- Sviluppare nei bambini la tendenza a porsi domande, a formulare ipotesi e realizzare esperienze concrete, secondo un atteggiamento curioso e analitico.
- Stimolare e guidare i bambini ad osservare, confrontare e riflettere sugli elementi ed i fenomeni della realtà circostante.
- Acquisire abilità cognitive come la capacità di collegare i dati dell'esperienza e di formulare semplici ragionamenti.

- Fomentare nei bambini il senso della responsabilità verso la conversazione e la cura dell'ambiente.

Area Artistica

Educazione all'Immagine

- Esprimere e comunicare le proprie esperienze con i linguaggi iconici
- Sviluppare la creatività e il pensiero divergente
- Favorire la capacità critica ed autocritica
- Comprendere ed apprezzare dal punto di vista estetico i beni culturali
- Riconoscere e favorire l'interpretazione e comprensione delle differenze culturali.
- Introdurre e sviluppare diverse tecniche che permettano di arricchire l'espressione estetica.

Educazione Musicale

- Ascoltare, comprendere, produrre e usare i suoni
- Favorire un senso critico e analitico di fronte ai mass-media
- Sviluppare, attraverso attività creative lo sviluppo di abilità d'accordo con gli interessi, attitudini e necessità individuali.

Area Educazione Fisica

- Controllare il proprio corpo e organizzarne e regolarne i movimenti in funzione relazionale, comunicativa, espressiva, operatoria.
- Sviluppare abilità motorie basilari ed identificare il corpo umano ed i suoi movimenti naturali.
- Conquistare abilità motorie che contribuiscano a sviluppare il senso dello spazio e del tempo.

Orario 1° Ciclo Scuola Primaria

Lunedì, Martedì e Giovedì lezioni dalle 8,00 alle 16,00 Mercoledì e venerdì lezioni dalle 8,00 alle 13,45

Lunedì, Martedì e Giovedì laboratori opzionali dalle 16,20 alle 17,45 Mercoledì e Venerdì laboratori opzionali dalle 14.15 alle 15.45

2° Ciclo Scuola Primaria

Lunedì martedì e giovedì le lezioni dalle ore 8,00 alle 16,45 (3e. 4e. e 5e.) mercoledì e venerdì lezioni dalle ore 8,00 alle 13,45 (3e. 4e e 5e.) lunedì, martedì e giovedì laboratori opzionali dalle 16,20 alle 17,45 mercoledì e venerdì laboratori opzionali dalle 14.15 alle 15.45

Attività extracurricolari

La Scuola Elementare offre le seguenti attività

- Teatro
- Coro
- Diversi sport
- Balletto
- Danze Italiane
- Folclore cileno
- Cucina
- Artigianato
- Orto biologico

Iniziative e progetti

- Visite didattiche, culturali e sociali
- Campagna per promuovere l'ordine e la pulizia
- Simulazione di catastrofi naturali (terremoti e incendi), evacuazioni.
- Educazione alla salute ed al vivere sano
- Mostre culturali (es. cent'anni di Neruda)

ATTIVITÀ DEI DOCENTI

La Scuola Primaria promuove spazi settimanali all'interno dell'orario scolastico dedicati agli incontri degli insegnanti di ogni livello per programmare e coordinare le attività e per favorire il confronto e la revisione di programmi e metodologie.

La scuola Primaria può contare sull'aiuto e sostegno del dipartimento di psicologia che affianca i professori nell'affronto di particolari difficoltà all'interno delle varie classi.

La continuità della Scuola Primaria con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado è garantita dagli incontri programmati all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico coi docenti di questi ordini di scuola. Inoltre, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia sono invitati, con i loro alunni, ad assistere ad alcune attività specificamente programmate per introdurli al nuovo ambiente che li aspetta e stimolare l'interesse verso nuovi traguardi.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

(le ore accademiche qui riportate corrispondono a 45 minuti)

MATERIE	Monte Ore Annuale
Spagnolo	266
Inglese	152
Italiano	228
Matematica	228
Storia e geografia	152
Scienze	114
Storia dell'arte	76
Musica	76
Educazione fisica	152
Riunione di classe / Orientamento	38
Tecnologia	38
Religione	76
TOTALE	1596

Monte Ore	
MATERIE	
	Annuale

Spagnolo	228
Inglese	152
Italiano	228
Matematica	228
Storia e geografia	190
Scienze naturali	152
Storia dell'arte	76
Musica	76
Educazione fisica	76
Riunione di classe/Orientamento	76
Tecnologia	38
Religione	76
TOTALE	1596

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli alunni della scuola secondari di I grado si trovano nella fase della pre-adolescenza. Una fase della vita di profonda trasformazione della propria personalità, costituendo il passaggio tra l'infanzia e l'adolescenza vera e propria.

I nostri obbiettivi sono:

- Aiutare gli alunni a raggiungere una chiara e il più possibile completa coscienza di sè, attraverso l'approfondimento dei propri interessi, desideri e capacità e prendendo sempre più coscienza della propria dignità come persona.
- Sviluppare forte motivazioni rispetto alla crescita personale attraverso progetti, esperienze e conoscenze.
- Raggiungere una capacità di astrazione rispetto ai problemi e alla loro risoluzione.
- Acquisire le abilità fondamentali rispetto alla lingua inglese.
- Potenziare la cultura sportiva come mezzo per una formazione integrale della persona.

- Rafforzare l'uso dell'informatica anche nella realizzazione di compiti accademici.
- Favorire una buona disposizione verso il lavoro sistematico e collaborativo.
- Favorire lo sviluppo della dimensione relazionale con se stessi, i propri compagni, i professori, la famiglia, la società e il mondo.
- Favorire la maturazione di attitudini partecipative, di capacità critiche, collaborative e di rispetto degli altri.
- Raggiungere una propria autonomia responsabile

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Area Linguistica (Italiano, Spagnolo, Inglese)

Gli apprendimenti linguistici vanno riferiti alle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) ed alle varie funzioni e usi del linguaggio.

Attraverso l'uso e lo studio del linguaggio verbale l'alunno raggiunge come obiettivo fondamentale le capacità di:

- acquisire ed esprimere l'esperienza di sé e del mondo;
 - stabilire rapporti interpersonali e sociali;
 - accedere ai più diversi ambiti di conoscenza ed esperienze (estetiche, scientifiche, logiche, tecnologiche);
- sviluppare, attraverso la riflessione sul linguaggio, le modalità generali del pensiero.

Area Scienze Sociali (Storia, Geografia, Scienze Sociali)

L'insegnamento della storia è finalizzato a favorire la presa di coscienza del passato, ad interpretare il presente ed a progettare il futuro attraverso una conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi sia nella dimensione politico-istituzionale e socio-economica sia in quella specificamente culturale.

L'insegnamento della geografia è volto a far conoscere e interpretare la dinamica uomo-ambiente, sviluppatasi attraverso i secoli. Da questo deriva l'esigenza di soffermare l'attenzione su mondi socio- economici diversi, sulla solidarietà mondiale e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Area Scientifica (Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali)

Le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali con i loro rispettivi metodi e contenuti, tendono a sviluppare sia la capacità logica, astrattiva e deduttiva, sia una mentalità scientifica nell'affrontare la problematicità della realtà. L'alunno sarà così avviato ad una comprensione delle interazioni fra sapere matematico-scientifico e società umana che lo preparerà ad autonomia di giudizio e capacità di scelte consapevoli.

L'educazione tecnica si propone di avviare l'alunno alla comprensione della realtà tecnologica e all'intervento tecnico.

Area Artistica (Arte e Musica)

L'educazione artistica concorre alla formazione umana maturando la capacità di comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri della figurazione e delle tecniche nuove; sviluppa le capacità percettive; la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici; avvia ad un giudizio critico.

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica sviluppa nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e di comunicare attraverso il linguaggio musicale;

concorre allo sviluppo della sensibilità, alla maturazione del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità di giudizio critico.

Area Educazione Fisica

L'educazione fisica mediante le sue attività e le sue tecniche, concorre a promuovere l'equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale del preadolescente e un suo migliore inserimento sociale mediante un armonico sviluppo corporeo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

MATERIE	Monte Ore Annuale
Spagnolo	228
Inglese	152
Italiano	190
Matematica	228
Storia e geografia	228
Scienze naturali	152
Storia dell'arte	76
Musica	76
Educazione fisica	76

Riunione di classe/Orientamento	76
Tecnologia	38
Religione	76
TOTALE	1596

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La Scuola secondaria di II grado conduce i nostri alunni attraverso l'adolescenza verso lo sviluppo della propria personalità. Lo scopo è offrire loro una preparazione culturale che gli permetta di accedere agli studi universitari e al mondo del lavoro. Un momento particolarmente importante in questo ciclo è il viaggio di studio in Italia che costituisce una esperienza multiculturale di enorme valore formativo.

I nostri obbiettivi sono:

- Sviluppare l'autonomia in modo che gli alunni siano capaci di realizzare le proprie scelte di vita in maniera chiara, cosciente e responsabile.
- Discernere e giudicare i valori etici, affettivi, sociali e civici che orientano le varie scelte.
- Comprendere le modificazioni che continuamente si producono nel mondo a livello politico, sociale, economico e culturale.
- Sviluppare un'adeguata comprensione del passato e del presente con lo scopo di formare una disposizione adeguata alla costruzione del proprio futuro.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Area umanistica

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E SPAGNOLA

Nello specifico linguistico.

- Educare all'ascolto, alla lettura, alla scrittura nei diversi contesti e registri linguistici.
- Promuovere la conoscenza del testo letterario in prosa e in poesia e la sua analisi.
- Acquisire coscienza dell'importanza della comunicazione nella vita sociale e dell'uso della lingua nelle sue diverse funzioni.
- Conoscere la derivazione dell'italiano e dello spagnolo dal latino e il concetto di storicità della lingua.
- Promuovere l'uso responsabile del dizionario e della correzione.
- Educare all'autocorrezione ed all'autovalutazione.
- Rafforzare la competenza linguistica per una corretta produzione scritta e orale.
- Stimolare una presa di coscienza sulla lingua vista come un sistema dinamico.

- Saper fruire dei linguaggi specifici.

Nello specifico letterario

- Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione e prodotto compiuto ma non unico di una civiltà (in connessione quindi con altri prodotti artistici).
- Conoscere i testi più rappresentativi delle letterature italiana, spagnola e latinoamericana.
- Attraverso la letteratura ed in particolare attraverso la lettura diretta dei testi letterari, sviluppare la capacità di analisi, di riflessione autonoma sui testi, di rielaborazione creativa e, infine di contestualizzazione di autori e fenomeni letterari.

STORIA – STUDI SOCIALI – EDUCAZIONE CIVICA.

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimento ideologici.
- Consolidare l'attitudine all'analisi delle problematiche storiche, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, ad ampliare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
- Affinare la sensibilità alle differenze, con particolare riferimento alla realtà biculturale della scuola.
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di cogliere la problematicità del passato.
- Funzione dell'educazione civica è quella di far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini, di promuovere una concreta e chiara consapevolezza dei problemi della convivenza umana, guidando l'alunno ad avere comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

FILOSOFIA

Sviluppare:

- l'attitudine a cogliere la problematicità delle conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso sé stessi, la natura e la società.
- sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- l'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.

- la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.
- la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e l'approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.

AREA SCIENTIFICA: MATEMATICA, FISICA, BIOLOGIA, CHIMICA.

Lo scopo primario e ultimo dell'intera area sta nell'indurre gli studenti alla costruzione critica e autonoma delle proprie conoscenze all'interno del metodo scientifico, stimolando l'uso della creatività come strumento dinamico nell'acquisizione e nell'elaborazione dei concetti proposti, attraverso i seguenti obiettivi:

- Far comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, il continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale, la potenzialità ed i limiti delle conoscenze scientifiche.
- Sviluppare negli studenti l'uso rigoroso del linguaggio scientifico specifico.
- Rendere gli studenti capaci di reperire ed utilizzare, in modo il più possibile autonomo e finalizzato, le informazioni e di comunicarle in forma chiara e logica.
- Portare gli studenti a porsi domande significative e ricercarne le risposte.
- Sviluppare l'attitudine al rispetto della natura e dei suoi fenomeni.

AREA LINGUISTICA: INGLESE

- Promuovere l'apprendimento e l'interiorizzazione dell'inglese.
- Consolidare la coscienza linguistica affinché gli studenti usino l'inglese in maniera adeguata a livello grammaticale, sintattico, morfologico e semantico.
- Attraverso lo studio della lingua e della cultura inglese, rinforzare negli studenti la costruzione della propria identità culturale e stimolare il rispetto verso i diversi modi di pensare e di esprimersi.

AREA ARTISTICA: DISEGNO, STORIA DELL'ARTE.

- Sviluppare la capacità di conoscere e comprendere il passato nelle sue molteplici relazioni da un punto di vista estetico per favorire una nuova visione, relazione e proiezione con l'ambiente circostante.
- Sviluppare la capacità di rappresentazione grafica, attraverso l'uso tecnico degli strumenti, simulando il lavoro creativo.

AREA DI EDUCAZIONE FISICA

- Migliorare il lavoro di gruppo con il rispetto delle regole di convivenza e le regole specifiche di ogni attività sportiva.
- Sviluppare le qualità fisiche di base (velocità, resistenza, forza, coordinazione, equilibrio) facendo anche riferimento alla struttura del corpo umano (apparati: scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio, nervoso, muscolare).
- Fomentare l'abitudine all'attività fisica e sportiva considerandola parte della vita quotidiana che può aiutare l'allievo ad allontanarlo da abitudini poco salutari (sedentarismo, fumo, alcool, droga).

- Migliorare le qualità fisiche e sportive degli allievi.
- Offrire tempi e spazi per poter conoscere e praticare alcune attività sportive con l'obiettivo di apprendere e migliorare le tecniche individuali e di squadra rispettando le regole di gruppo e quelle specifiche dello sport in programma.
- Imparare a conoscere il proprio corpo ed armonizzare con esso.

Organizzazione dell'attività didattica

La Scuola Media Superiore è formata da quattro livelli di insegnamento, divisi in due cicli ognuno. Il primo ciclo medio è composto dai livelli del primo e del secondo anno, mentre nel secondo ciclo, che è composto dal terzo e quarto anno di "Enseñanza Media", gli alunni possono scegliere tra un Insegnamento Umanistico, Letterario o Artistico ed uno Scientifico Matematico o Biologico.

La Scuola si definisce pertanto come una Istituzione Umanistico-Scientifica e in questo modo è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione cilena.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Plano degli Studi del liceo scientifico opzione Scienze Applicate				
Piano degli studi Scuola Secondaria di II Grado - Ministero degli Affari Esteri Dcto 4270 - Anno 2010				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Lingua e letteratura Italiana	5	5	5	5
Lingua e cultura straniera (inglese)	4	4	4	4
Lingua e cultura locale (Lingua e letteratura)	4	4	4	4
Storia e Geografia	3			
Storia - Cittadinanza		2	2	2
Filosofia		2	3	3
Matematica	6	5	4	4
Informatica	2	3	3	3
Fisica	3	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1
Religione o attività alternativa	1	1	1	1
Totale ore	34	35	35	35